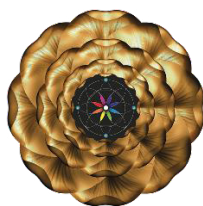


SAGGI DI ASTROLOGIA AVANZATA

VOL. II





- \* IL SISTEMA SOLARE NELL'UOMO pag. 2**
  
- \* PIANETI E LORO SIMBOLI pag. 9**
  
- \* LE COPPIE DI LUMINARI IN ASTROLOGIA pag. 23**
  
- \* L'ALFABETO NEI PIANETI pag. 32**
  
- \* OTTAVE PLANETARIE E SOVRANITÀ pag. 40**
  
- \* PIANETI E CHAKRA pag. 48**

***CENTRO SPERIMENTALE DI PEDAGOGIA EVOLUTIVA***

***SEIALTROVE***

**DISPENSA DIDATTICA**

## Il Sistema Solare nell'uomo

Molto è stato scritto sui pianeti usati in astrologia; ma, sfortunatamente, ogni pianeta è stato spesso considerato come un'entità in sé irradiando una sorta di "influenza" sulla Terra e su tutti gli esseri sulla sua superficie. L'approccio non è diverso da quello degli studenti di anatomia dei vecchi tempi che consideravano ogni organo del corpo umano come un'entità in sé solo vagamente correlata all'intero organismo. Un tale approccio analitico è ancora seguito, anche in medicina. Il medico, usando metodi di analisi e test molto complessi, studia il cuore del suo paziente, i suoi polmoni o i suoi occhi come se ognuno fosse un'entità separata. Se è un oculista (oculista), può dire al paziente che soffre di infiammazione di alcune membrane oculari o di glaucoma incipiente che gli occhi sono sensibili alle sue condizioni generali di salute; detto questo, respinge tutto tranne gli occhi.

Lo stesso vale per altri organi, ad esempio il pancreas in caso di diabete. Il medico è uno "specialista". Se tutto va bene, se in un ospedale eccezionale ci si rivolge a molti specialisti, ognuno guardando un organo, un dottore - o domani un computer - può in qualche modo sommare tutti questi dati analitici e potrebbe emergere un quadro complessivo dell'organismo del paziente. Ma il tutto non è semplicemente la somma delle sue parti.

La situazione in astrologia è molto simile. C'era un astrologo la cui specialità era Plutone; un altro enfatizzò Urano, o la Luna, o le progressioni, o forse i rendimenti solari. Tali preferenze individuali o studi specialistici, statistici o meno, sono comprensibili; ma il vero problema raggiunge molto più in profondità dello speciale interesse di questo o quel praticante. Il problema è se l'astrologia debba trattare i pianeti come singole entità e fonti di energie o con il sistema solare nel suo insieme - vale a dire, come un "organismo" come un sistema cosmicamente organizzato di attività interdipendenti.

Questo è un problema fondamentale, non puoi davvero capire il comportamento di qualsiasi organo del corpo umano se non lo vedi come un campo specializzato di attività cellulare attraverso il quale viene eseguita una funzione organica di base. Questa funzione dipende da altre funzioni per il suo funzionamento; di solito è bilanciato da un'altra funzione che ha un carattere opposto o contrastante. Il funzionamento sano di ogni funzione dipende sempre dalla delicata interazione tra tutte le funzioni del corpo - e non solo del corpo, ma anche dei livelli psichici e mentali di attività.

Questo è così evidente che non si dovrebbe quasi parlarne; tuttavia, in pratica, questa evidenza viene raramente considerata come un fattore di base nella diagnosi medica o nell'interpretazione astrologica del tema natale. Certamente non gli viene dato il posto

che dovrebbe avere nei libri di testo sull'astrologia; e quasi tutti gli astrologi sono ossessionati dal concetto arcaico secondo il quale un pianeta è come un dio che "ti fa qualcosa" e le cui azioni possono essere definite come fortunate o sfortunate. Tuttavia avrebbe senso dire che il fegato è buono e l'intestino crasso o i reni cattivi?

Si dice ora che l'astrologia è lo studio dell'ambiente cosmico della Terra e dell'uomo; pertanto, il termine "cosmecologia" è stato recentemente utilizzato come sostituto scientifico. Ma non è sufficiente parlare del sistema solare come del nostro ambiente cosmico. La parola ambiente non racconta prontamente l'intera storia anche se oggi stiamo iniziando a renderci conto che la biosfera - l'ambiente dell'uomo sulla superficie terrestre - è composta da specie di vita interdipendenti ed è profondamente influenzata dallo stato dell'aria, del suolo, dell'oceano, fiumi, ecc.

Il fatto è che pochissime persone considerano il globo terrestre un organismo perché credono ancora implicitamente nella vecchia tradizione religiosa secondo la quale l'uomo non appartiene realmente a questo pianeta ma è stato inviato lì da Dio per acquisire alcuni tipi di esperienze o apprendere alcune lezioni - e l'uomo è stato dato *carta bianca* a così con tutto ciò che nella Natura a suo piacimento. Allo stesso modo, la maggior parte delle persone oggi non può pensare al sistema solare come a un "organismo", anche se chiaramente è un sistema organizzato di attività strutturato secondo i principi cosmici del moto ordinato.

## **L'armonia delle sfere**

Le forze cosmiche sono attive in e attraverso l'intero sistema solare. Lo spazio interplanetario, ora sappiamo, non è "vuoto". Forze potenti interagiscono al suo interno; le correnti di energia circolano attraverso di essa. Se l'astrologia significa qualcosa, questo significato si basa sul presupposto che l'organismo umano e l'intera biosfera operino organicamente in risonanza al ritmo di queste correnti. Il sistema solare è stato considerato un vasto "orologio cosmico" al quale sono sintonizzati i piccoli "orologi cosmici" all'interno di piante, animali e uomini. Gli orologi organici interni di un uomo vengono in qualche modo fissati al momento della nascita e le posizioni dei pianeti - le varie "lancette" dell'"orologio del sistema solare" - ci consentono di dire come è stato questo orologio organico impostato. Sapendo questo,

Un pianeta da solo non fa nulla a nessuno. Indica semplicemente come una particolare funzione dell'organismo umano (corpo e psiche) opera in relazione alle altre funzioni. Queste funzioni costituiscono una sorta di gerarchia, la più fondamentale delle quali è probabilmente la funzione cardiaca, ma una funzione correlata a quella di determinati centri e ghiandole cerebrali. Il problema dell'astrologo è, ed è sempre stato, quello di identificare le funzioni - o tipi base di attività - i cui ritmi sono in sintonia con i ritmi di ciascuno dei pianeti.

Questo è ciò che Pitagora intendeva con lo studio dell'"armonia delle sfere"; e, cosa abbastanza interessante, gli antichi concetti di questa grande mente vissuta 25 secoli fa sono ora rianimati, ovviamente in termini nuovi, dai fisici, dai matematici e dagli astronomi più progressisti del giorno. Allo stesso modo, il famoso occultista, alchimista e medico Paracelso scrisse circa cinque secoli fa:

*Per comprendere correttamente il significato dell'alchimia e dell'astrologia dei mondi, è necessario comprendere e realizzare la relazione intima e l'identità del microcosmo e del macrocosmo e la loro reciproca interazione. Tutti i poteri dell'universo sono potenzialmente contenuti nel corpo fisico dell'uomo e dell'uomo, e tutti i suoi organi non sono altro che prodotti e rappresentanti del potere della natura. . . Se ho "manna" nella mia costituzione, posso attrarre "manna" dal cielo. "Saturno" non è solo nel cielo, ma anche in profondità nella terra e nell'oceano. Che cos'è "Venere" se non l'"Artemisia" che cresce nel tuo giardino? Che cosa è "ferro" ma "Marte"? Vale a dire, Venere e Artemisia sono entrambi prodotti della stessa essenza, e Marte e ferro sono entrambe le manifestazioni della stessa causa. Cos'è il corpo umano se non una costellazione degli stessi poteri che hanno formato le stelle nel cielo? Chi sa cos'è il ferro conosce gli attributi di Marte. Chi conosce Marte conosce le qualità del ferro. Cosa ne sarebbe del tuo cuore se non ci fosse il sole nell'universo? Quale sarebbe la tua "vasa spermatica" se non ci fosse Venere? (di Franz Hartmann, **Paracelso**, pp. 287-288)*

Ciò significa che l'uomo è, al suo stesso livello, un sistema organizzato di attività, proprio come il sistema solare, e che questi due sistemi esistono in un tipo di relazione "armonica". Non solo l'uomo risuona al ritmo del sistema solare, poiché è vero anche il contrario. L'azione e le reazioni dell'uomo possono anche introdurre elementi di discordia nel sistema solare. È una sintonia bidirezionale. In questo senso, per quanto piccola possa essere, ogni uomo è responsabile o almeno coinvolto nel benessere del sistema solare.

Una carta natale è, quindi, un'immagine bidimensionale del sistema solare vista dal punto di vista di una particolare località sulla superficie della Terra in un determinato momento. Come tale, è anche una sorta di progetto di un organismo umano tridimensionale. Ma l'organismo di John Smith può anche essere pensato come l'umanità - o la natura umana - osservata dal punto di vista di un particolare insieme di circostanze genitoriali e sociali. Ogni neonato che emerge dall'utero materno è un esempio particolare e in una certa misura unico delle potenzialità contenute nella natura umana. La potenzialità di base è che questo piccolo organismo imparerà a parlare, a pensare, a diventare "individuale", autosufficiente ed esprimendo tutto ciò che è esattamente inteso da un'anima individuale.

Ogni pianeta nel grafico rappresenta un insieme base di potenzialità funzionali inerenti alla natura umana - proprio come ogni pianeta nel sistema solare rappresenta un "tono" nell'accordo cosmico del sistema solare, il Sole essendo il "tono fondamentale" o "tonico"

"di quell'accordo cosmico. Di seguito, cercherò di definire in modo relativamente nuovo la potenzialità funzionale rappresentata da ciascun pianeta.

## **I pianeti come funzioni organiche**

**IL SOLE:** Poiché la maggior parte, ma probabilmente non tutte le energie che circolano attraverso il sistema solare hanno origine nel Sole e la vita sulla Terra dipende principalmente, se non esclusivamente, dalle radiazioni solari, il Sole in un tema natale rappresenta il potere organico e psico-spirituale sostentamento. Il tipo di energia che sostanzialmente ti sostiene e, quindi, da cui dipendi principalmente (*e dovresti dipendere*) nella tua attività organica più primordiale è definita dalla posizione del Sole dal segno zodiacale e dalla casa natale alla nascita. Anche il grado su cui si trova il Sole è molto importante, poiché il simbolo di questo grado dovrebbe rivelare la natura di quelle esperienze attraverso le quali un individuo può realizzare al meglio lo scopo essenziale della sua esistenza. Il problema, tuttavia, è quale sistema simbolico dovrebbe essere considerato più valido. Personalmente, trovo che solo i simboli Sabian rispondano al requisito principale di un tale insieme di simboli a 360 gradi; e questo requisito è una coerenza strutturale interna in modo tale che tutti i gradi siano visti come fasi sequenziali di un processo ciclico di sviluppo. Vorrei aggiungere che la formulazione e l'interpretazione di questi simboli Sabian è ancora lungi dall'essere veramente adeguata.

**LA LUNA:** Dal punto di vista arcaico, la Luna è la "Luce della notte". Durante la notte, l'uomo dorme e si riprende dalle attività del giorno. La Luna può quindi essere vista come le funzioni di recupero. Se si considerano i sogni come fattori molto significativi, specialmente a livello psicologico, la Luna può essere interpretata come un potere di ispirazione e persino rivelazione. Ci collega con l'aldilà attraverso immagini o avvertenze spesso imprecise e confuse. Se la Luna è vista come l'unico satellite della Terra, che forse definisce con la sua rivoluzione i confini più esterni dell'"aura" (o corpo astrale) della Terra, allora rappresenta più specificamente il punto di sensibilità al cambiamento e le opportunità di crescita. Ci dice, nella nostra carta natale, il tipo di energia e di esperienze che ci consentiranno di adattarci meglio alle esigenze di ogni situazione di vita; quindi, simboleggia la nostra naturale capacità di adattamento al nostro ambiente.

**MERCURIO:** Dal punto di vista biologico, questo pianeta rappresenta il potenziale elettrico nel corpo umano e il modo in cui opera attraverso il sistema nervoso. È ciò che trasporta i messaggi dai sensi al cervello e dai centri di volizione agli organi delle azioni. Pertanto, collega i regni esterno e interno dell'esistenza umana. Senza questa funzione di mercurio, la capacità lunare di adattamento all'ambiente non potrebbe funzionare. A livello psicologico, Mercurio associa sensazioni, immagini, idee, concetti e

valori. Poiché collega eventi ripetitivi, è la base di ciò che chiamiamo "memoria", che a sua volta è la base di tutti i processi di pensiero. La funzione Mercurio è quindi coinvolta in tutte le attività mentali. La sua potenzialità di notevole sviluppo caratterizza la specie umana. Bisogna stare attenti, tuttavia, non associare la mente nel suo insieme a Mercurio. La funzione Mercurio rende possibile il funzionamento della mente nell'organismo umano; non è la mente.

VENERE: Sulla base delle informazioni fornite dalla funzione Mercurio, l'organismo nel suo insieme dà a ciò che sta accadendo, o è accaduto, un "valore". Venere è il pianeta olistico per eccellenza. Raccoglie tutto ciò che raggiunge la coscienza e valuta la situazione nel suo insieme, giudicandola piacevole o pericolosa, esaltante e potenzialmente appagante o debilitante e frustrante. Sulla base di questo giudizio di valore, l'organismo nel suo insieme, e nell'uomo più evoluto e cosciente, l'ego e il centro della volontà reagiscono o rispondono positivamente a questa situazione. Venere non si riferisce veramente all'"amore"; e non dovrebbe sempre essere considerato "favorevole", tranne forse nell'astrologia oraria. Se si può dire che si riferisca nel corpo ad alcuni degli organi procreativi (ovaie e testicoli), è perché ogni organismo vivente cerca istintivamente di riprodursi; e dove ci sono due sessi, riproduzione basata e resa glamour dal potere di attrazione che chiamiamo amore. A livello psico-spirituale, questa funzione d'amore opera come spinta verso l'unione delle polarità complementari, un'unione necessaria per apportare un prezioso contributo alla società. Oppure Venere si riferisce all'amore cantato estaticamente dai mistici che cercano di raggiungere lo "stato unitivo" - cioè l'unione perfetta con Dio.

MARTE: Sulla base di ciò che la funzione di Venere ha giudicato prezioso o pericoloso, la funzione Marte opera come movimento verso o lontano da un'esperienza. Marte "governa" tutti i muscoli, tutto ciò mediante l'uso dell'organismo. A livello umano, Marte è la capacità di auto-proiezione creativa, di prendere un'iniziativa che può trasformare l'ambiente. Lo yogi ascetico usa questa funzione di Marte nel soggiogare le sue pulsioni istintive. Più in generale, parlando, dove Marte è collocato nella carta natale ci dice come possiamo essere più spontanei o più attivi. Questa spontaneità può essere bloccata da Saturno o trascendentalizzata da Nettuno; e quando Marte è retrogrado, questa capacità di auto-proiezione può essere almeno in parte influenzata da un profondo complesso che manda il desiderio spontaneo di ricambiare la funzione del Luogo per rassicurazione o reinterpretazione. "Sta facendo questo *veramente* utile o sicuro?" Marte non deve significare" aggressività "nel solito senso della parola. Ha questo significato nella nostra società perché esaltiamo la concorrenza e la violenza; e questo è il risultato di una cultura che si basa sulla repressione, sul puritanesimo e, nella migliore delle ipotesi, il desiderio di trascendere le pulsioni biologiche al fine di raggiungere l'unione spirituale.

GIOVE: Giove è il grande alchimista che metabolizza tutto ciò che il corpo o la mente-ego ha assorbito, "assimilandolo". Cerca di fare di ogni parte un contributo pienamente integrato e solidamente funzionante al benessere del tutto. La parola chiave della funzione di Giove è "insieme". È, quindi, la funzione sociale in tutte le sue forme. L'umanità ha sfruttato questa potenzialità dell'integrazione sociale in modo straordinario; ma così hanno le api e le formiche, tranne per il fatto che l'uomo si sforza di trascendere la funzione di Giove, mentre le api e le formiche hanno ceduto alla rigidità di Saturno. Giove è la capacità di espandersi e di utilizzare le risorse in modo più efficiente per il bene del tutto. È la funzione manageriale;

Saturno: questa funzione funziona sia con che si oppone anche alla funzione di Giove. Limita ma si concentra anche. Definisce, ma così facendo consente il trasferimento di conoscenze. Lega l'individuo a un determinato luogo, insieme di relazioni o stile di vita; ma lo fa anche sentire sicuro. Sottolineando ciò che è diverso e unico in un individuo, la funzione di Saturno costruisce un ego che alla fine può separare, alienare e anche congelare tutte le possibilità di risposte spontanee e calde all'esperienza; tuttavia può dare un senso di responsabilità individuale e la capacità di stare da solo e resistere agli shock.

Dove Saturno si trova in un diagramma, lì l'organismo (e la mente) tende a sentirsi più vulnerabile e insicuro; quindi, anche lì l'individuo ha l'opportunità di affermarsi nel suo modo più caratteristico e significativo - purché abbia resistenza e stabilità interiore, due aspetti costruttivi della funzione di Saturno.

URANO: Questo è il pianeta della trasformazione, il nemico di tutta la cristallizzazione di Saturno e anche lo sfidante della normale spinta alla sicurezza e al comfort e di tutti i tipi di "stabilimento". Dove si trova Urano, ci si può aspettare crisi - e la via delle crisi è molto spesso il tipico modo di crescita umano. L'ego, la tradizione e tutti i tipi di istituzionalizzazione di solito si arrenderanno solo dopo crisi radicali. Il problema è sempre quanto la resa sia autentica e permanente - e ciò che verrà dopo.

NETTUNO: Nettuno simboleggia il "solvente universale" degli alchimisti, quello che dissolve tutto ciò che rimane delle strutture erette da Giove e Saturno dopo che Urano le ha liberate. Nettuno si riferisce a ciò attraverso il quale la mente minore è in grado di fondersi in una coscienza più vasta e un senso più inclusivo della realtà. La posizione di Nettuno nel diagramma di una persona indica il modo in cui alcuni conflitti di base possono essere risolti e la partecipazione a una comunità più ampia può essere raggiunta. A quel punto del grafico, l'individuo può essere troppo sensibile e vulnerabile al glamour, non a causa della sua debolezza organica, ma a causa di una natura troppo

idealistica o orientata al futuro.

PLUTONE: Questo pianeta rappresenta qualunque cosa in una vita individuale tende a ridurre tutto alla sua natura più fondamentale. Il potere che simboleggia spietatamente distrugge tutte le superficialità, i falsi o le ipocrisie e mette a nudo la mente. Tuttavia, la posizione di Plutone in una casa natale nella maggior parte dei casi indica il campo di esperienza in cui l'individuo può dare il suo più grande contributo alla società. A questo punto, l'individuo può raggiungere il fondo della roccia e sulla roccia costruire le basi della sua personalità. Ciò che scuote Urano, Plutone polverizzerà. Insieme a Nettuno, può produrre un vortice che inghiottirà il passato; ma la profondità massima può spesso rivelarsi la porta di altezze mai viste prima. Ciò che Plutone esige soprattutto dall'anima è il coraggio e l'umiltà. L'orgoglio può raggiungere l'esaltazione momentanea in una situazione plutoniana.

# Pianeti e loro simboli

## Il sole e la luna

Nell'astrologia tradizionale il Sole e la Luna non sono in realtà considerati pianeti, ma come "luci" - la Luce del giorno e la Luce della notte. Simboleggiano i due aspetti fondamentali di quel potere universale che gli antichi filosofi-mistici vedevano come l'ordito dinamico e la trama del mondo materiale.

All'inizio era la Parola, ci dice il Vangelo di San Giovanni. Questo "inizio" è rappresentato nella maggior parte dei sistemi di simbolismo dal punto al centro del cerchio. Questo punto è il "Primo Punto", il Punto di Emergenza, la Fonte Creativa, l'Alfa del grande ciclo cosmico dell'esistenza, la Radice Immortale, il "Figlio" che viene inviato dal Padre per sempre nascosto, il Germe dell'Universo, ecc. In astrologia, così come in astronomia, questo punto all'interno del cerchio rappresenta il Sole.



Il cerchio senza il punto simboleggia lo spazio prima che si verifichi qualsiasi manifestazione dell'esistenza - non, tuttavia, spazio infinito e illimitato, ma piuttosto come una potenzialità già limitata, come un campo vergine entro i confini del quale avrà luogo un universo. La figura zero nel simbolismo aritmetico non è il nulla assoluto; rappresenta uno stadio in cui, sebbene non vi sia ancora "nulla", è comunque presente la potenzialità di un tipo definito di esistenza - è presente, potremmo dire, come pensiero nella Mente di Dio.

Questa Idea o Piano divino diventa "all'inizio" un atto creativo - "Lascia che ci sia luce" - che dinamiti e feconda il campo vergine dello spazio.

Quindi "vita" inizia a funzionare; e le sue operazioni infinitamente varie sono cicliche, cioè obbediscono a determinati ritmi. La sequenza di nascita, crescita, maturità, disintegrazione, morte e rinascita avviene a tutti i livelli di esistenza e in un'infinita varietà di forme.

È questa sequenza che il ciclo della lunazione, da Nuova Luna a Nuova Luna, rappresenta in astrologia; perché la Luna è il simbolo più antico del ritmo base della vita ovunque sulla terra. È raffigurato come la mezzaluna della Luna, perché, in questa forma, la Luna rappresenta il primo periodo del ciclo di vita, quando le forze vitali e l'energia della crescita sono le più forti in tutti gli organismi viventi.



Quando la luna è in congiunzione con il sole, è noto come "buio della luna". La Luna è assorbita, nascosta nel suo abbraccio con il Sole, e lo Spirito creativo feconda lo spazio oscuro. Quindi quando la Luna emerge dallo splendore del tramonto nei cieli occidentali, diventa visibile la sottile mezzaluna, e con essa per un po' la totalità appena visibile del disco lunare - il campo vergine impregnato della luce e del potere del Sole. Mentre la mezzaluna lunare cresce in luce, la faccia cinerea della Luna - per così dire ricordo del momento di fecondazione - scompare; assistiamo al graduale aumento della Luna, simbolo della crescita del giovane organismo in un'espressione di vita pienamente matura e fiorente in cui le potenzialità dell'esistenza impartite allo spazio vergine dall'atto solare creativo vengono pienamente realizzate. Questa è la fase della luna piena, Verso la fine di esso possiamo vedere in Oriente prima dell'alba la mezzaluna invertita della Luna - o meglio, si dovrebbe, per dire, il "descrittivo" della Luna. In astrologia questa fase è stata chiamata "Luna balsamica", un termine la cui origine non è troppo chiara, ma è probabilmente alchemico. Il ciclo di vita ha raggiunto lo stadio iniziale; il seme cade nel terreno umido dell'autunno per subire un misterioso processo di incubazione o ibernazione che si concluderà con un nuovo richiamo alla vita con il potere del Sole e la germinazione arriverà la primavera.

Il Sole è, per tutto ciò che vive sulla superficie terrestre, l'unica fonte di energia radiante, la fonte di energia di molte forme di energia - luce, calore, elettricità, ecc. Anche il Sole in una carta natale rappresenta il potere che sostiene tutte le attività del corpo e le loro controparti psichiche e sovra toni. È, per usare un'analogia, il combustibile su cui gira il motore della personalità - e, evidentemente, la natura di un tale combustibile (sia esso legna, vapore, benzina, elettricità o energia atomica) determina le caratteristiche, il tipo di materiali utilizzati e la struttura del motore. Una persona alimentata da un tipo Ariete di forza solare è parimenti diversa da una le cui energie vitali derivano da un tipo di energia solare Vergine.

Ogni persona tende normalmente a utilizzare il tipo di energia che è più facilmente disponibile e più naturale per lui. Da questo si possono dedurre molti tratti fondamentali del carattere, e anche la natura delle esperienze che l'individuo attrarrà e cercherà, perché queste esperienze richiedono proprio quel tipo di potere per incontrarle con successo; in effetti "risuona" per quel tipo di opportunità e si attraggono l'un l'altro, poiché tutto nella nostra vita è fondamentalmente una questione di sintonizzazione della forza.

Il Sole nella carta natale di una persona si riferisce anche allo scopo essenziale della sua vita e al potere interiore che cerca il suo compimento la vera "volontà", in contrasto con la volontà e l'ambizione dell'ego della persona.

La Luna è fondamentalmente la capacità di adattamento all'ambiente- l'ambiente interno

e psichico, nonché quello esterno, fisico e sociale. Se si riferisce anche alla mente, secondo alcuni astrologi, è perché la mente è inizialmente la capacità di adattamento alle sfide della vita quotidiana in modo che il bambino possa trarne il meglio. È l'astuzia degli uomini primitivi, così come i bambini che tramano intrighi familiari.

Negativamente la Luna si riferisce agli umori - cioè alla nostra sottomissione passiva alle modifiche del nostro ambiente psichico o fisico. La nostra Luna natale indica il carattere più elementare delle nostre reazioni di sentimento alle persone e all'ambiente circostante, se consideriamo il suo posto nei segni zodiacali e nelle case natali.

La cosa più importante di tutte è la relazione della Luna con il Sole - cioè la fase della relazione soli-lunare in continua evoluzione, i cui aspetti costituiscono il ciclo lunare della durata di circa trenta giorni - poiché la vita senza luce sarebbe impossibile. Che il disco del Sole e quello della Luna Piena abbiano praticamente le stesse dimensioni visive - la vicinanza della Luna che compensa le sue dimensioni molto più piccole - è una delle coincidenze più notevoli. Per l'uomo l'attrazione della luce e della vita hanno lo stesso potere; tuttavia deve scegliere quale dominerà la sua coscienza e il grado in cui lo fa è un fattore importante nel suo carattere supremo.

## Venere e Marte

Venere e Marte sono i pianeti più vicini alla terra; si riferiscono a ciò che è più personale e primordiale nella composizione e nel comportamento di un essere umano, ai fattori più intimi nella vita di un individuo.

Venere si muove all'interno dell'orbita terrestre, Marte al di fuori di essa; e questo fatto da solo dice quale significato hanno in astrologia. In effetti i significati di base attribuiti a ciascuno dei pianeti nel nostro sistema solare non sono né una questione di fortuna né il risultato di osservazioni millenarie da parte di astrologi e test empirici; questi significati sono dedotti essenzialmente dal posto che i pianeti occupano nel sistema solare e in relazione alla terra.

Pertanto, poiché Marte è il primo pianeta al di fuori dell'orbita terrestre, rappresenta fondamentalmente attività estroversa e strumentalità organiche e psicologiche che rendono possibile tale attività (ad esempio, a livello fisico, i muscoli di un uomo, le sue ghiandole surrenali che rilasciano energia rapida per l'azione).

A differenza di Marte, Venere - il primo pianeta all'interno dell'orbita terrestre - si riferisce alla capacità dell'uomo di portare nel campo della sua coscienza e vita interiore i risultati delle sue esperienze, e quindi di esprimere un giudizio sentimentale - piacevole o doloroso, esaltante o deprimente, buono o cattivo - su queste esperienze che Marte ha reso possibile.



I caratteri simbolici usati tradizionalmente per rappresentare Marte e Venere possono essere meglio compresi se li mettiamo in relazione con quello del nostro pianeta, la Terra. In molti dipinti medievali troviamo Dio (o addirittura l'imperatore, come un sovrano divino), che tiene in mano un globo sormontato da una croce. Questa è la terra, come la casa dell'uomo, che Dio ha creato a sua immagine e somiglianza.

Secondo una tradizione occulta persistente e diffusa, il pianeta Venere è il gemello spirituale della terra. Fu da Venere che circa undici milioni di anni fa una moltitudine di esseri spirituali venne sul nostro pianeta per dare agli esseri umani simili agli animali il "seme" divino dell'intelligenza autocosciente e della responsabilità morale. Il mito greco di Prometeo è una versione ridotta dello stesso evento.

Si dice anche che il grano, forse il mais e le api (e probabilmente anche le formiche, poiché ogni cosa ha il suo aspetto ombra) furono portati in qualche modo da Venere. Anche la Bibbia ebraica ha la sua versione di questa "discesa" sulla terra di esseri quasi divini quando parla (Genesi 5) della venuta dei Figli di Dio che presero come mogli le figlie degli uomini.

Che si tratti di fatto o mito (ma qual è la fonte del mito?) Il segno zodiacale (e astronomico) per la terra è quello di Venere **invertito** - e dovremmo ricordare il vecchio detto che "il diavolo è Dio invertito". Qui sulla terra la - croce domina il cerchio o il globo; su Venere è il cerchio che sovrasta la croce. Cosa significa questo?



Quando uno guarda attraverso un piccolo telescopio o un mirino spesso una croce fatta di due sottili fili (la ragnatela filata dalla ragnatela nera rende il meglio) ci aiuta a focalizzare le nostre osservazioni o mirare. Questo simbolo più antico, la croce armata uniforme, non è solo un'immagine cristiana - il suo significato raggiunge la profondità stessa dell'esistenza, e in particolare dell'esistenza umana, poiché l'uomo è quell'essere in cui tutti i poteri e le facoltà possono raggiungere un obiettivo chiaro e nitido. Il valore della nostra scienza moderna e del suo rigoroso tipo di pensiero logico è che è una disciplina del pensiero che rende possibile la concentrazione più precisa della nostra attenzione: la nostra discriminazione e, in generale, le nostre facoltà mentali.

Questa è in effetti la funzione della vita terrena e dell'uomo incarnato - essere precisi, accurati e fortemente discriminatori nelle condizioni in cui un giudizio o-o un giudizio (un giudizio sì-o-no intellettuale-razionale o morale) è imperativo. Ma l'uomo può andare troppo lontano - e forse è andato troppo lontano - lungo questa strada che porta alla concentrazione più nitida possibile della sua mente e delle sue energie, e la nostra moderna civiltà scientifica, basata sullo "specialista", può ancora dimostrare quanto sia disastrosa anche questa "lontano" può essere.

Venere, d'altra parte, si riferisce a un regno dell'esistenza in cui un'intera visione della vita

domina la tendenza della terra opposta verso l'analisi fortemente focalizzata di una moltitudine di dettagli. Il cerchio è un simbolo di totalità, di possibilità infinite. Il simbolo di Venere ci dice che in quel regno di Venere "con Dio tutto è possibile", perché la coscienza del tutto è sempre presente.

Anche il Divino è sempre presente. Tuttavia è presente in stretta associazione con l'"umano" (cioè la croce). È una coscienza di integrità che emerge dalle molte croci dell'esistenza. Inizi con la croce, la crisi, la tragedia, poi raggiungi la visione totale, la realizzazione cosciente o la pienezza dell'essere.

Sulla terra l'uomo parte da una pienezza inconscia, di cui il Giardino dell'Eden è il simbolo biblico, quindi deve emergere da questa incoscienza infantile edenica in cui riflette passivamente l'immagine divina - e l'emergenza avviene attraverso crisi, attraverso conflitti, attraverso "peccato" (la "via negativa" che porta l'uomo a illuminarsi per puro orrore nel regno delle tenebre).

Intorno al VI secolo a.C. l'umanità conobbe una rinascita in mente. Una nuova mente iniziò ad operare, sia nell'Asia del Buddha che nell'Europa di Pitagora e nell'era classica greca. Questa fu un'emergenza da una coscienza più ingenua e legata alla terra delle energie della vita e del potere sessuale. Ha portato alla croce sul Getsemani e al razionalismo europeo. È solo ora che il tipo di mente venusiana sta davvero iniziando a operare nell'umanità: il senso di tutto, il pensiero intuitivo e l'emergere di una società globale.



Nel glifo astrologico per il pianeta Marte c'è anche un cerchio e - se la figura è disegnata correttamente - una freccia che punta verso lo spazio esterno con un angolo di 45 gradi sopra l'orizzontale. L'angolo di 45 gradi è molto significativo in quanto segna una direzione di massima intensità nei campi elettromagnetici. Il cerchio qui rappresenta il campo biopsichico della personalità umana, e quando la pressione interna si accumula fino a un punto esplosivo viene rilasciato in un "marziano" in uscita. Ciò che abbiamo quindi nel simbolo di Marte è un'immagine di una semplice e spontanea liberazione di energia.

Lo si può collegare al simbolo del Sagittario, ma in questo geroglifico vediamo un rilascio che non deriva da un cerchio ma in realtà da una croce, il cui braccio verticale è stato piegato da un impulso dinamico all'espansione. È probabile che la direzione della freccia non abbia un angolo di 45 gradi rispetto all'orizzontale, ma piuttosto un angolo di 60 gradi - il che farebbe coincidere con la direzione rappresentata dalle cuspidi della Terza e Nona Casa di una nascita- grafico E il segno Sagittario ha molto a che fare con la nona casa dell'oroscopo.

## Giove e Saturno

Con questi due pianeti raggiungiamo il regno dell'attività sociale e del "senso sociale" nei singoli esseri umani. Le uscite spontanee egocentriche di Marte il più delle volte portano all'auto-rovinamento, o almeno alla dispersione delle energie della personalità lungo una moltitudine di modi non correlati e forse anarchici (non ordinati). Questa condizione esplosiva è simboleggiata nel sistema solare dalla banda di piccoli asteroidi che si verificano tra Marte e Giove.

Al di là di quest'area di auto-dispersione troviamo il più grande pianeta del sistema solare, Giove, con i suoi numerosi satelliti, che forse erano asteroidi catturati dal potente campo gravitazionale del "Grande Beneficio" dell'astrologia. Giove non è, comunque, sempre un'influenza altamente benefica o fortunata, a meno che la persona la cui carta studiata non sia un conformista gregario - cioè, a meno che il senso sociale di quella persona non domini la sua coscienza di essere un "individuo", autonomo e autosufficiente.

Giove rappresenta essenzialmente la realizzazione in un essere umano che da solo non è normalmente in grado di affrontare le dure sfide della vita su una terra brulicante di potenziali nemici e pericoli,

"In unione c'è forza", è il motto di Giove; e l'unione qui ha un significato molto ampio. Dall'unione nasce una società organizzata; anche dall'unione, a un livello più psicologico, nasce il senso religioso, e tutte le forme di cultura e arte, tutte le istituzioni sociali - e prima di tutto, la lingua e i vari tipi di simboli e miti su cui religione, cultura e stati politici sono stati fondati.

Questa unione deve stabilizzarsi se vuole essere efficace. Non basta che gli uomini vogliano vivere e lavorare insieme; è anche necessario che ogni persona sia coscienza, non solo del suo posto e della sua funzione nell'intero comune, ma anche consapevole dei luoghi e delle funzioni dei suoi simili, e non semplicemente consapevole di questi luoghi e funzioni, ma anche disposto (o costretti) ad accettarli e rispettarli. È qui che entra in gioco Saturno. Garantisce a ogni persona diritti unici ed esclusivi per il suo particolare posto e funzione nella natura. Questa garanzia saturniana assume la forma di "legge e ordine", nella comunità, di istituzioni statali, tribunali, forze di polizia, ecc. Nella singola persona Saturno rappresenta l'ego considerato come una "costruzione sociale" - che è, come uno schema ben definito e individuale del comportamento, sentire e di pensare - che l'essere umano costruisce attraverso l'infanzia e l'adolescenza al fine di far fronte a modo suo con le pressioni e le sfide quotidiane del suo immediato ambiente fisico e sociale. Questa è la base di ciò che chiamiamo il personaggio della persona. Il modello dell'ego del proprio personaggio può essere rigido o flessibile, pesante e oscuro o traslucido alle forze spirituali dallo spazio, ma deve esserci se l'individuo non deve essere un mezzo più o meno indifeso, modificato da una corrente che passa o

contatto superficiale. Quindi è abbastanza insensato parlare di Saturno sostanzialmente come il "Grande Malefico". Diventa un potere malefico solo se conduce alla rigidità psicologica o sociale, se domina spietatamente o stupidamente una coscienza spaventata da un senso di insicurezza e solitudine nevrotica, forse come risultato di shock personali, tragedia sociale o totale mancanza di amore dei genitori nell'infanzia o nella prima adolescenza.

Giove e Saturno sono opposti polari; il primo si espande, il secondo si contrae per consolidarsi. I simboli grafici usati per questi due pianeti rivelano chiaramente questa polarità e l'area della vita in cui si sentono sostanzialmente le azioni dei pianeti. È l'area di adattamento alla vita quotidiana e di crescita organica e psicologica rappresentata dalla Luna. I simboli dei pianeti sono formati da una croce e una mezzaluna lunare riduce una linea.

Jupiter ☽ + : 4 \_\_\_ Saturn ☽ + : 5



Nel simbolo di Giove la mezzaluna lunare o la linea curva è attaccata all'orizzontale e si estende sopra di essa, suggerendo un movimento in senso antiorario. Nel simbolo di Saturno la linea curva è attaccata alla parte inferiore della linea verticale della croce e suggerisce un'azione in senso orario. Il geroglifico di Giove assomiglia più vicino al numero 4, mentre quello di Saturno è come il numero 5. Tutti questi punti sono molto significativi e potrebbero essere analizzati in dettaglio lungo linee cosmiche, occulte e numerologiche.

La croce rappresenta qui la persona individuale e la mezzaluna lunare l'energia vitale della crescita bio-psicologica. Il simbolo di Giove rappresenta la vita che "scende" nell'esperienza concreta, cercando l'espansione attraverso una moltitudine di contatti e sensazioni. Questo è anche il significato più profondo del numero 4, che rappresenta la vibrazione di base della terra e dell'umanità come specie di vita.

L'umano "normale" opera lungo questa vibrazione di massa del pianeta, un pianeta la cui funzione principale è quella di fornire un campo per la massima focalizzazione delle energie spirituali. Perché questa coscienza sociale è necessaria, perché la società - con le sue culture particolarizzate, istituzionalizzate e i suoi linguaggi razionalistici (necessari per un pensiero chiaro) - da sola può fornire a una persona umana tutto ciò di cui ha bisogno per diventare un'espressione focalizzata della Mente Universale, o di " Dio."

Saturno aiuta Giove a stabilizzare le condizioni di questo grande esperimento spirituale, l'umanità. La divinità del tempo fa in modo che l'impulso originale dell'esperimento non venga mai dimenticato; quindi il suo conservatorismo, la sua vigilanza, la sua insistenza sull'accuratezza e l'integrità.

Ma Saturno fa di più. Mentre isola l'individuo dalla (o all'interno) della massa sociale, Saturno esige che l'individuo sia rigorosamente e puramente ciò che è per diritto di nascita. Il simbolo per quel pianeta è come il numero 5 perché l'uomo, l'individuo, è una stella a cinque punte - un pentagramma. Come tale emerge dalla vibrazione di massa dell'umanità, il 4, con un'immensa potenzialità di crescita.

Come essere di Giove, l'uomo può essere il rappresentante di un potere divino - quel potere cosmico che batte e sostiene tutta la terra e l'umanità; può essere sacerdote-gerofante o re per diritto divino. Conduce la collettività, ma in realtà è modellato dai bisogni e dal grado di coscienza di questa collettività. È un ufficiale nel grande rituale dell'evoluzione eonica dell'umanità.

Nel suo aspetto più elevato, al contrario, Saturno si riferisce all'adepto, l'uomo che è emerso totalmente dalla vibrazione di massa dell'umanità e che è "una legge a se stesso" perché è - ora, puramente e pienamente, il suo io. È oltre la casta e la conformità. Sta alla luce del Dio dentro di lui. Lui è "Io sono quello che sono". Ma, poiché ogni potere nell'universo è duplice, positivo e negativo, l'individuo Saturno può anche essere l'oscuro adepto, magistrale nella via della distruzione, completamente rigido nel suo ego superlativo, completamente isolato e auto-condannato a un'eventuale disintegrazione spirituale, fino alla morte dell'anima.

Anche Giove ha il suo aspetto negativo. È l'ambizioso sommo sacerdote o dittatore fascista che usa la cieca devozione dei fedeli per glorificare se stesso e l'ufficio politico-religioso che si è identificato. È il potente uomo d'affari e finanziario che manipola un impero industriale e commerciale in tutto il mondo, mantenendo le persone in forme di sottomissione sia grossolane che sottili. È l'uomo della propaganda senza rispetto per la verità, che si riempie di cibo, potere o lussuria - benefico e generoso solo in modi spettacolari che servono al suo scopo e immortalano socialmente il suo nome.

Il regno in cui operano Giove e Saturno non va oltre i limiti della coscienza terrestre. Il pianeta Saturno definisce i confini esterni del sistema centrato sul Sole. Ciò che accade oltre Saturno è una zona intermedia all'interno della quale operano grandi tensioni tra il sistema solare e la galassia su scala cosmica.

## **Urano e Nettuno**

Il fatto più basilare dell'esistenza è che qualsiasi sistema organizzato o unità dell'esistenza è allo stesso tempo contenuto in un tutto più grande e il contenitore di interi più piccoli. Una cellula vivente, ad esempio, contiene molte molecole, ma è anche solo una tra le miriadi di altre cellule che costituiscono un organismo vivente. Un essere umano, a

sua volta, contiene miliardi di cellule, ma è solo un organismo vivente all'interno dell'essere totale della terra che include trilioni di altri organismi. Allo stesso modo quello che chiamiamo il nostro Sole è solo uno dei miliardi di stelle contenute nella grande nebulosa a spirale che noi conosciamo come la galassia a sua volta governa su un sistema di pianeti.

Questi pianeti rientrano in due categorie: quelli all'interno dell'orbita di Saturno (incluso Saturno) e quelli al di fuori di questa orbita. Il primo gruppo costituisce di per sé il sistema solare. Saturno, con il suo anello altamente simbolico, è tradizionalmente Lord of the Boundaries. Ogni organismo vivente, o qualsiasi sistema di attività ben organizzato (sia esso un'azienda o uno stato nazionale), deve avere confini concreti. Tuttavia la sua influenza, e in effetti il suo essere totale, non si ferma del tutto a questi confini. Si estende in una zona relativamente trascendente, che nel caso di un essere umano potremmo chiamare la sua "aura".

La natura di tale aura è meglio compresa se la vediamo come espressione dello stato di relazione in cui l'organismo vivente è collegato al più grande insieme nell'esistenza e nelle attività a cui partecipa. L'aura è quindi una zona di scambio; al suo interno troviamo le radiazioni complesse che emana l'organismo e che costituiscono la proiezione del suo stato vibratorio di salute, sentimento e mente. Troviamo anche ciò che arriva all'organismo dal suo ambiente, sia che si tratti di portargli ciò di cui ha bisogno per la sua sussistenza e ulteriore crescita, o di togliere, purificare o trasmutare prodotti negativi e materiali di scarto.

È all'aura del sistema solare, considerata come un'entità cosmica strettamente definita e autosufficiente, che appartengono Urano, Nettuno e Plutone. Rappresentano tre modalità caratteristiche di interazione tra questo sistema solare e il più grande insieme in cui opera, la galassia. Sono nel campo spaziale che circonda il sistema solare, ma non di esso. Non appartengono al nostro sistema perché sono gli "agenti della galassia". Sono testimoni e servitori di questa immensa esistenza cosmica.

Poiché il sistema solare esiste nello spazio galattico, la sostanza della galassia pervade l'intero sistema solare e anche ogni cellula dei nostri corpi umani e ogni molecola terrestre - un po' come l'acqua di mare pervade tutti i pesci che vi abitano, o come ossigeno dell'aria pervade ogni cellula umana. Ma questi "agenti della galassia" hanno il loro quartier generale al di fuori degli specifici confini saturniani del nostro sistema solare.

Per quanto riguarda l'uomo, la loro base operativa è al di fuori del suo organismo fisico limitato dalla pelle. Un uomo, ripeto, è in costante relazione con il suo ambiente sociale e planetario, poiché è un partecipante (per quanto insignificante possa essere la sua partecipazione) alla vita totale dell'umanità e del pianeta terra. Io, come persona, agisco all'interno dell'umanità e della terra - e l'umanità e la terra agiscono, non solo su, ma anche dentro di me. Nessuno può sfuggire a tale interazione fintanto che respira aria,

mangia cibo ed espelle materiali di scarto. Esistono processi analoghi anche nel regno della mente, poiché inaliamo elementi dalla mentalità collettiva del nostro popolo, e ogni nostro pensiero ci lascia ad avere un impatto sul vasto serbatoio della mente dell'umanità.

Urano, Nettuno e Plutone rappresentano le forze che portano i messaggi dell'umanità dall'aldilà. Non solo messaggi, ma potenti suggerimenti e forse comandi. E per "l'aldilà" non intendo nulla di miracoloso o mistico, ma semplicemente il vasto regno della galassia.

In molti modi, la maggior parte dei quali può sembrare molto strana e inquietante per i "normali" cittadini di una tecnologia centrata sull'ego che adora la società, le forze che agiscono nell'umanità che Urano e Nettuno rappresentano ci costringono bruscamente o insidiosamente a prendere coscienza dei fatti, concetti e idee che sconvolgono il nostro status quo basato sulla tradizione. Dobbiamo esserne consapevoli quando raggiungiamo un punto in cui il modo in cui la nostra partecipazione alle attività dell'insieme maggiore di cui facciamo parte dovrebbe cambiare. Il grande orologio dell'evoluzione suona "Muovi la testa!" - e andare avanti dobbiamo. Alcuni vanno avanti; altri inciampano nella paura e si allontanano dalla corrente principale della vita.

Urano suona il campanello o lancia il comando. Potremmo non ascoltarlo o vederlo. Potremmo pensare che questo sia solo uno di quei cambiamenti di scenario che danno spezia alla nostra noiosa esistenza. Ci affrettiamo ad andare avanti, a capofitto, e diventiamo totalmente confusi o sconcertati da circostanze peculiari e ancor più forse dalle nostre reazioni inaspettate. Pensiamo che non ci siamo mai comportati o sentiti così prima d'ora. Ma l'ego-sé che pensa così non si rende conto, o non **vuole** rendersi conto, che ciò che richiede la situazione dettata da Urano è l'abdicazione o la trasformazione radicale di questo ego.

L'ego dell'uomo medio odierno - e in effetti della maggior parte delle persone intellettuali - costituisce un modo particolare di partecipare al grande dramma dell'evoluzione umana su questo pianeta, in effetti un modo particolare di servire lo scopo dell'umanità. Esistono altri modi, che richiedevano un tipo di organizzazione psico-mentale più inclusiva, di portata più ampia, di dinamica più spirituale di quella che oggi etichettiamo "ego". Urano ci dà almeno delle intimazioni sulla natura di questi modi. Li vediamo esemplificati in geni in tutti i campi dell'attività umana - religiosi, artistici, scientifici, politici, ecc. Le vite di questi uomini sono orientate alla vasta ruota dell'evoluzione dell'uomo - non alla piccola ruota orientata a un avido, ego infestato inerte, materialista e precedente.

Nettuno completa Urano dissolvendo tutto ciò che Urano ha frantumato o lasciato andare. Nettuno è il grande solvente dell'alchimista e anche il grande confusore. Mescola insieme tradizionalmente tipi separati ed esclusivisti di popoli, di culture, di individui e

comportamenti razziali, di sentimenti di classe. Livella le prominente che a lungo si sono levate in piedi su piedistalli dogmatici e basi di pregiudizio. Nettuno è il mare. Tutto ritorna al mare, mentre le foglie autunnali ritornano al suolo. Di nuove combinazioni, la sostanza vergine userà in tempo per servire lo scopo di una nuova e più ampia modalità di esistenza.



Il simbolo astrologico di Nettuno, si riferisce al tridente del dio greco che aveva il dominio sul mare. Ancora più profondo suggerisce il funzionamento di una triplice potenza divina che domina l'individuo in crisi. In alcuni paesi il simbolo di Nettuno mostra un cerchio anziché una croce, nel qual caso ci riferiamo all'aspetto più positivo di Nettuno - cioè Nettuno come il creatore di forme di organizzazione che sono tutte inclusive, che comprendono tutto perché nascono dalla compassione totale. Nettuno, ad esempio, ispira tutte le vere forme di cooperazione sociale e federazione. Mostra la strada verso un'eventuale integrazione globale dell'umanità dinamizzata dall'amore e dalla perfetta reciprocità in tutte le relazioni - una sorta di Nazioni Unite spirituali.



Il simbolo di Urano è letteralmente la lettera **H**, iniziale del nome dell'uomo che ha scoperto il pianeta Herschel. Ma nella sua forma corretta il segno dovrebbe essere disegnato come sopra, che è il simbolo della terra con due barre verticali aggiunte. È un simbolo di "iniziazione", poiché su entrambi i lati del candidato nelle antiche iniziazioni due sponsor si sono sempre alzati proprio come Mosè ed Elia stavano su entrambi i lati Gesù durante il grande evento spirituale della Trasfigurazione.

La parola chiave di Urano è trascendenza, che significa letteralmente fare un passo oltre dove sei. La parola chiave per Nettuno è soluzione, che può significare la scomparsa di vecchi problemi, ma potrebbe anche portare a una condizione in cui tutto ciò che un individuo o una civiltà dipendeva viene cancellato perché era diventato un ostacolo al progresso.

## **Mercurio e Plutone**

Nella mitologia greca il dio **Hermes** (il mercurio romano) fu raffigurato con un caduceo - un oggetto simbolico che rappresenta una verga attorno alla quale si intrecciano due serpenti. Questo simbolo di Mercurio è stato appropriato dalla professione medica, che lo usa come emblema perché Mercurio aveva molto a che fare con i processi di guarigione e in effetti con molte altre cose. Il dio greco era in parte il fattorino per il

grande sovrano del cielo, Zeus-Giove. Anche il mercurio era imprevedibile e pieno di malizia. Nel simbolismo astrologico rappresenta la mente, e in particolare i processi intellettuali e la funzione della memoria.

Che cos'è la "mente"? A questa domanda sono state fornite molte risposte e un primo libro del filosofo americano, Charles Morris, si intitola *Six Theories of the Mind*. Sono teorie di base, eppure non coprono interamente il campo della mente umana, e ancor meno soddisfacenti sono nella breve menzione della mente sovrumana planetaria, cosmica o divina. Il simbolo di Mercurio, il caduceo, ci dà una risposta molto significativa, poiché rappresentava per il pensatore iniziato dell'antichità tre correnti di energia che si dice siano collegate alla colonna vertebrale dell'uomo. Una di queste correnti è diritta e passa direttamente attraverso il centro delle vertebre, dal coccige alla parte inferiore del cranio - in India noto come Sushumna. Le altre due correnti che si snodavano come serpentini attorno alla prima erano chiamate Ida e Pingala. Queste tre correnti erano espressioni della relazione di base tra la regione sacrale pelvica (la "sede del potere" dell'uomo) e il cervello posteriore, centro delle energie vitali istintive del corpo umano. La regione del cervello posteriore contiene soprattutto l'ipotalamo, un grande complesso di nervi che apparentemente controlla il corpo ipofisario - la ghiandola endocrina che a sua volta controlla tutte le altre ghiandole endocrine, quindi le funzioni di base del corpo.

Lo yoga indù (in particolare l'hatha yoga che si occupa delle posture del corpo, del controllo del respiro e della pulizia dell'intero organismo) è essenzialmente una tecnica per indurre un'attivazione controllata di queste correnti spinali di energia sopra menzionate. Mira a ritirare dal tronco del corpo e dai suoi organi vitali la forza vitale (**prana**) che questi organi usano nel loro normale funzionamento - quindi lo yogi lo solleva e lo condensa nella regione centrale del cervello.

Non è questo il luogo per discutere il complesso processo yogico che, tradizionalmente, deve essere tentato solo sotto gli occhi attenti di un insegnante chiarovegliente (guru). Ne ho parlato solo come base per l'affermazione che la "mente" è essenzialmente una trasformazione e trasmutazione delle energie vitali dell'organismo fisico dell'uomo. La sua trasformazione avviene nel corso del processo di oggi naturale e normale dell'evoluzione umana secondo un duplice ritmo rappresentata dal **Ida** e **Pingala** correnti in interrelazione costante e ciclica. Ma a quanto pare la trasformazione può essere accelerata sotto il controllo cosciente della volontà umana e l'energia bloccata o latente all'interno della base della colonna vertebrale (regione del coccige) può essere fatta ascendere in linea retta attraverso il **Sushumna** attivato e infuocato attuale. Ciò induce alcuni stati di coscienza elevati e trascendenti, il più alto dei quali è chiamato **samadhi**, o illuminazione spirituale, o ancora "liberazione".

Il caduceo del dio Mercurio racconta tutto questo e molto altro agli iniziati, e il simbolo grafico usato in astrologia per rappresentare il pianeta più vicino al Sole, fonte di tutte le

energie, è evidentemente una condensazione astratta del caduceo - anche se può anche essere interpretato in modi diversi ma correlati. Si potrebbe dire, ad esempio, che questo simbolo di Mercurio è costituito dal simbolo del Toro, il segno zodiacale della produttività, che supera una croce. Ciò suggerirebbe che la mente Mercurio sorge come la forza produttiva (Toro) nata da crisi esistenziali (la croce).



Si potrebbe anche vedere nel simbolo di Mercurio il glifo del pianeta Venere con una mezzaluna lunare suggerita sopra di esso, o forse non è in realtà una mezzaluna lunare ma semplicemente un'estensione del cerchio venusiano che si estende e si apre a un deflusso dal cielo .

In effetti il corpo pituitario, che si trova dietro il centro delle sopracciglia, è stato spesso definito come il "terzo occhio" e dovrebbe essere "governato" dalla Luna e, in un certo senso, essere come una coppa pronto a ricevere le "acque vive" dello spirito discendente. Tutte queste possibili interpretazioni costituiscono modi in qualche modo diversi di riferirsi allo sviluppo della mente, poiché questo sviluppo rappresenta, simbolicamente parlando, l'estrazione della quintessenza di esperienze personali veramente vitali e rivelatrici di valore - una quintessenza rappresentata da Venere. Venere. è fondamentalmente la capacità nell'uomo di dare significato e valore alle esperienze personali. Il mercurio assume questo significato e valore, li registra nei nastri cerebrali della memoria, li mette in relazione con altri documenti, li classifica, ne riassume e generalizza e, di conseguenza, una mente sviluppa i suoi poteri latenti.

Dai fiori e dai frutti di Venere nasce il seme di Mercurio. E il seme è "immortale", cioè non si deteriora con il resto della pianta alla fine del ciclo dell'anno e contiene al suo palpitante nucleo la potenzialità di un nuovo ciclo di vita. Il seme è **l'agente** dell'intera specie biologica; solo all'interno di questo seme può verificarsi una mutazione.

**Il seme è l'agente di un'intera specie.** Questa affermazione è profondamente importante, e ci dà la chiave della relazione tra Mercurio e Plutone, Questi due pianeti hanno alcune caratteristiche insolite in comune, principalmente le loro orbite allungate. Entrambi si riferiscono essenzialmente alla mente, ma mentre Mercurio è la mente all'interno di una singola persona, Plutone è fondamentalmente la mente della specie umana - e più di questo, la mente del pianeta terra. Questo perché la funzione dell'umanità è quella **di estrarre la coscienza** dalle esperienze terrene di trilioni di persone viventi e di migliaia di culture nate, maturando e decadendo in tutti i continenti per molti, molti millenni.

Come abbiamo già visto, Plutone è davvero un servitore della galassia mentre Mercurio, così vicino al Sole, è il messaggero di Giove in quanto questo più grande di tutti i pianeti si collega al Sole. Il più vicino e più remoto dei pianeti conosciuti, Mercurio e Plutone,

fornisce un fatto interessante e significativo, in quanto la mente e le sue fondamenta, i sistemi nervosi, sono in un certo senso i fattori più strettamente coinvolti nella consapevolezza dell'uomo della realtà. È il cervello che vede, non gli occhi. Si limitano a registrare e trasmettere informazioni codificate.

All'estremità opposta del processo mentale possiamo arrivare a renderci conto che, mentre ogni uomo ha una mente Mercurio al fine di diventare personalmente consapevole del suo ambiente e del suo posto nel mondo, in realtà c'è solo una mente Plutone - cioè, la mente dell'umanità o mente planetaria. Ogni individuo si sintonizza inconsciamente in questa vasta mente collettiva. Lo fa attraverso l'"onda portatrice" della cultura specifica della società in cui è nato e in cui opera - attraverso il linguaggio particolare, i simboli archetipici e i pregiudizi socio-religiosi della sua cultura.

La mente individuale di Mercurio riceve, inconsciamente per la maggior parte del tempo, e trasmette anche alla mente collettiva della sua razza, nazione, cultura. C'è una costante interazione tra l'individuo e il collettivo, e questa interazione è la sostanza stessa della mente di ogni uomo - sia conscia che inconscia.



Quando Plutone fu scoperto nel 1930, furono presentati diversi simboli astrologici. Di gran lunga il più significativo fu quello reso popolare per molti anni dalle Paul Clancy Publications, con il cerchio chiuso e la coppa aperta del simbolo Mercurio trasposti, quindi il cerchio si trovava sopra il bordo della coppa. Ma gli astronomi si aggrapparono a un simbolo che mescolava le prime due lettere del nome Plutone, che "accadde" per essere le iniziali dell'astronomo i cui calcoli portarono alla recente scoperta del pianeta - Percival Lowell. Il simbolo citato per primo suggeriva il carattere planetario della mente di Plutone da parte del cerchio, fluttuando sopra la coppa aperta. Dalle tragedie individuali e dalla morte stessa di tutte le culture - ma liberate da esse - possiamo assistere alla realtà globale della mente, in cui tutti, pensando a uomini e donne, a qualunque livello, "viviamo, ci muoviamo e abbiamo la nostra essere."

## Coppie in Astrologia

Considero i principi fondamentali di un approccio costruttivo, spiritualmente valido e stimolante la crescita verso l'astrologia, in particolare studio verso della nascita-diagramma di una singola persona. Ho descritto la carta natale - qualsiasi carta natale - come il piano della vita per un riuscito processo di individualizzazione dello spirito umano. Questa individualizzazione dello spirito nella persona è espressa in potenzialità nell'atto del primo respiro del neonato, quindi nella carta natale. In realtà è reso manifesto nelle e attraverso le risposte dell'individuo a una serie di esperienze di vita di base e in particolare alle varie crisi di crescita personale indicate nelle progressioni e nei transiti.

Rispondendo con successo alle sfide inerenti alle crisi della crescita, lo spirito dell'individuo diventa progressivamente più pienamente attivo e "incorporato". Allo stesso tempo, la personalità concreta (corpo, anima e mente) diventa sempre più ricca e integrata - e, se tutto va bene, più consacrata e identificata con lo scopo per cui è avvenuta la nascita.

Lo scopo essenziale di qualsiasi tipo di astrologia spiritualmente e psicologicamente valido è quello di aiutare le persone (e, nel caso dell'astrologia "banale", gruppi o nazioni) a rispondere sempre più con successo alle sfide presentate dalla vita quotidiana, dalle crisi di crescita. Il vero scopo dell'astrologia è aiutare l'individuo a vedere le sue "crisi", piccole o grandi, come fasi di crescita - e non come eventi insensati e caotici o passi sulla strada della frustrazione personale, della sconfitta e della disintegrazione.

Questi principi devono essere costantemente ripetuti, in una forma o nell'altra, perché gran parte dell'astrologia non riesce a incarnarli nel modo in cui viene usata. Teoricamente, ogni sana interpretazione astrologica della carta di una persona non dovrebbe sottolineare quale sia o sarà una situazione di vita ma, invece, ciò che la persona richiederà per affrontare con successo questa situazione o crisi. La carta natale e le sue progressioni e transiti rivelano il modo celeste di affrontare le crisi bio-psichiche e risolvere i problemi personali - la via dell'intelligenza divina e dell'ordine cosmico.

Per capire in questo modo, la prima cosa richiesta allo studente di astrologia è che lui o lei afferrino l'idea che in tutte le attività due principi (o forze), opposti in sostanza ma complementari nei loro effetti, sono sempre operativi. Questo è spesso chiamato, nei libri astrologici, il principio di "polarità". Due segni opposti dello zodiaco sono opposti polari; allo stesso modo, le "due luci" (sole e luna) sono opposti polari. I pianeti sono

anche accoppiati nel tentativo di comprendere il significato delle attività e delle funzioni che rappresentano.

Esistono diversi modi per associare i pianeti. In uno degli antichi metodi che hanno lasciato il segno, ad esempio, sulla sequenza dei giorni della settimana - il Sole non è accoppiato con nessun pianeta. Il Sole è il sacro "settimo" - l'alfa e l'omega - mentre la Luna (lunedì) e Saturno (sabato), Marte (martedì) e Venere (venerdì), Mercurio (mercoledì) e Giove (giovedì) sono accoppiati. Queste tre coppie rappresentano tre livelli di base dell'essere o tre tipi di base sostanziale per le operazioni della vita: il biologico (sostanze Luna-Saturno, Madre-Padre), l'emozionale (Marte-Venere) e il mentale (Mercurio-Giove).

In tale chiarimento, uno molto antico, il Sole, in quanto sé-spirito, è visto operare attraverso tre "veicoli" o "piani di manifestazione". Le tre coppie di pianeti costituiscono le agenzie o energie cosmiche che costruiscono e sostengono questi tre tipi di manifestazione (o, come dicono i teosofi, "corpi"): fisico, astrale e mentale.

In un altro tipo di classificazione, che sto adottando qui, i pianeti sono accoppiati in base ai livelli di attività. Il sole è accoppiato con la luna; il numero di livelli è teoricamente lasciato indefinito, poiché esiste sempre la possibilità per un individuo di essere attivo a un livello superiore. Tuttavia, la coppia Sole-Luna rimane il fondamento (e rivela lo scopo essenziale) dei processi organici da cui possono sorgere "sovratoni" sempre più elevati di attività cosciente.

Ho già avuto a che fare con la coppia Sole-Luna. Ora sto studiando in sequenza le altre coppie: Marte-Venere, Giove-Saturno, Urano-Nettuno, Mercurio-Plutone.

Abbiamo visto che la coppia Sole-Luna si riferisce al carattere di base, al ritmo e alla qualità della forza vitale, all'energia di base (o "combustibile") utilizzata da tutto l'organismo nelle sue complesse operazioni biologiche e psicologiche (Sole) e anche al modo di distribuzione e circolazione (Luna) di questo potere di vita. Tutto il potere vitale viene dal Sole; è distribuito dalla Luna, che rende disponibile in ogni momento (se tutto va bene!) il tipo di energia necessaria per soddisfare le esigenze in costante mutamento dell'esistenza organica terrena.

Con Venere e Marte, entriamo nel regno dei pianeti in quanto tali. I pianeti modificano e differenziano la forza vitale solare. Forniscono i tipi specializzati di energia (che la Luna distribuirà quindi) per soddisfare i requisiti di qualsiasi situazione particolare, di qualsiasi necessità organica (fisica o psicologica) della personalità.

Poiché Venere e Marte sono i pianeti più vicini al nostro globo, in astrologia si riferiscono ai fattori più intimi della personalità, alle espressioni più immediate e

spontanee della vita umana. Questa "intimità di vita" opera innanzitutto a livello generico di istinti biologici; li troviamo Venere e Marte legati alle funzioni sessuali, cioè al trasferimento delle caratteristiche biologiche dei genitori a una progenie.

Queste caratteristiche biologiche diventano al livello della personalità cosciente e individuale la caratteristica essenziale dell'io, dell'ego personale che si sente unico e diverso da tutti gli altri ego personali. In ogni persona c'è un elemento di libertà personale e pura spontaneità dell'essere, per quanto debole e inefficace possa essere. C'è un regno in cui ci si sente "Io sono io, me stesso" e dal quale ci si sforza di agire in pura espressione di sé verso oggetti, situazioni e persone che gli appaiono buone, preziose e appaganti. È a questo regno che si riferiscono Venere e Marte.

Venere simboleggia il sentimento o l'intuizione dell'individualità individuale, il senso del valore. Nella sua massima espressione, rappresenta l'archetipo divino dell'uomo, la fiamma spirituale che è l'identità permanente della singola persona, lo "Spirito Luciferiano" o Kumara della tradizione occulta. Ma, in generale, Venere stabilisce il carattere e la qualità essenziale della realizzazione intima e diretta che ogni persona individualizzata ha del proprio sé e di ciò che è "buono" o "cattivo" per questo sé (senso del valore).

Marte, d'altra parte, rappresenta il desiderio e la capacità di mettere in atto questa sensazione di essere un sé; recitare, non in termini di adattamento a schemi, regole o leggi sociali o tradizionali (questi appartengono al regno di Giove-Saturno), ma semplicemente per la pura gioia di essere "io". Marte è anche il potere del "desiderio", il che significa l'attrazione verso qualunque cosa la funzione di Venere abbia dichiarato prezioso per la personalità - o l'istinto di combattere o di scappare da tutto ciò che è dichiarato pericoloso o nemico dell'organismo nel suo insieme.

Ciò che si dovrebbe chiamare la "vita emotiva" è una duplice manifestazione di questo immediato senso di essere individuale (Venere) e del desiderio e dello sforzo di esprimerlo in atti (Marte).

## **La vita emotiva e i suoi problemi**

Seguendo lo schema stabilito dal ciclo lunare, da Luna Nuova a Luna Nuova (una Luna Nuova essendo una congiunzione della Luna e del Sole), è possibile studiare la relazione in costante cambiamento dei pianeti Marte e Venere. Entrambi ruotano attorno allo zodiaco a velocità diverse; l'astrologo può assistere alla ripetizione ciclica delle loro congiunzioni, quadrati e opposizioni.

Tuttavia, poiché questi pianeti in realtà ruotano attorno al Sole e non attorno alla Terra (che ruota anche attorno al Sole), i movimenti geocentrici di Marte e Venere (i loro

movimenti visti dalla Terra) non sono pari. Il più delle volte, questi movimenti hanno la stessa direzione di quelli del Sole e della Luna; ma parte del tempo, Marte e Venere sembrano muoversi in una direzione opposta (cioè all'indietro nello zodiaco); si dice quindi che siano "retrogradi". Questo fatto è il primo da tenere in considerazione nello studio dei problemi legati alla vita emotiva di una persona e nel tentativo di decifrare la "soluzione celeste" a questi problemi.

A causa della loro vicinanza alla Terra, Venere e Marte passano meno tempo a muoversi in un senso opposto a quello delle due "Luci" rispetto a qualsiasi altro pianeta; questo è logico perché questi due pianeti hanno a che fare con l'espressione più spontanea e diretta della personalità. Il sentimento di essere "io, me stesso" è radicato nel fatto stesso di essere vivo e per l'uomo cosciente è difficilmente separabile da questo fatto. Se "io" è rappresentato da Venere (il modello dell'io), allora "io" è un'espressione della forza vitale solare; non c'è "io" dove non c'è "io".

Tuttavia, ci sono condizioni psicologiche in cui l'io cosciente sta effettivamente lavorando contro il flusso istintivo delle forze vitali dell'organismo umano. Esistono personalità il cui "senso del valore" (Venere) è in contrasto con il loro istinto naturale (asceti, per esempio) e che cercano di superare e trascendere, per una ragione o per l'altra, la sensazione di essere "anime individuali" separate e indipendenti e i desideri marziani dell'anima individuale; persone anche la cui natura emotiva è segnata dalla nascita da un processo di disintegrazione e lotta contro il ritmo sano della "volontà di essere" organica.

Quando queste e condizioni simili prevalgono come tendenze innate, ci si può aspettare di trovare Venere e Marte, o entrambi, "retrogradi" alla nascita. Ma, e questo è un punto essenziale, ciò non significa che il significato negativo di queste tendenze debba esistere nella vita della persona. C'è, sicuramente, un significato positivo per un Marte o Venere natio retrogrado. Ovunque questi pianeti siano retrogradi, ciò non significa che la persona debba avere vite emotive negative o difettose, ma che sia necessario utilizzare le funzioni venusiana o marziana in un modo che porti il loro sviluppo in contrasto con il flusso naturale della forza vitale nel corpo.

Ciò può significare conflitti personali ed emotivi; ma i conflitti di se stessi possono essere molto preziosi. Implica, o conduce a, uno stato dinamico di coscienza e almeno una creatività latente. Uno dei casi tipici e spesso citati è quello del leader della Società Teosofica e di una serie di altri movimenti di riforma, Annie Besant, i cui Marte e Venere erano entrambi retrogradi. Ha crociato per il controllo delle nascite (cioè una procedura che inibisce il processo naturale della forza vitale) e per il percorso dell'occultista di autocontrollo ascetico o quasi ascetico.

In altri casi, Marte e Venere, o uno di loro, retrogrado possono indicare disturbi e blocchi nel sistema delle ghiandole endocrine, in particolare le ghiandole sessuali e forse la tiroide. Ciò può fornire profonde frustrazioni emotive; ma questi, a loro volta, possono condurre ad un approccio più introspettivo, soggettivo e mistico alla vita e quindi diventare fattori del valore più positivo, spiritualmente parlando. Questi pianeti retrogradi servono quindi allo scopo divino dell'incarnazione dello spirito in questo particolare essere umano. Tutto ciò che serve è che l'individuo riconosca che ciò è vero e che smette di combattere e risentirsi, questo indebolimento delle energie biologiche-psichiche della natura umana.

Lo Spirito (e in effetti la Mente simboleggiata da Mercurio) si sviluppa, inizialmente, sulla terra in contrappunto agli istinti della Natura - che sono rappresentati dalla coppia Sole-Luna. Anche una malattia definita e prolungata può, per questo motivo, servire in alcuni casi allo scopo dello spirito. Una persona che vive la vita spirituale è una persona che vive secondo lo scopo e la direzione dello spirito in lui. Il valore principale dell'astrologia è che può essere di grande aiuto nel farci riconoscere, quindi accettare, lo scopo dello spirito mentre cerca di dimostrarsi in e attraverso il nostro assetto congenito (tema natale) e la sequenza delle nostre esperienze di vita dopo la nascita (progressioni e transiti).

Nel considerare se Marte o Venere sia "diretto" o "retrogrado", stiamo studiando effettivamente le fasi dei loro cicli di rivoluzione attorno al Sole, come visto da un osservatore sulla Terra. Senza entrare nei dettagli delle fasi di questi cicli Venere-Sole e Marte-Sole, dichiarerò semplicemente che Venere è retrograda attorno al tempo delle sue congiunzioni "inferiori" al Sole, cioè quando passa tra il Sole e la Terra - è quindi più brillante e più vicina a noi. C'è una congiunzione "superiore" di Venere al Sole quando il Sole si trova tra la Terra e Venere.

Venere, a causa della sua vicinanza alla Terra nel sistema solare, non può mai essere vista a più di 47 ° di distanza dal Sole nello zodiaco. Si vede, quindi, vicino al Sole nel cielo e solo o appena prima dell'alba o subito dopo il tramonto. È, quindi, o "stella del mattino" o "stella della sera"; poiché Venere può fare solo pochi aspetti del Sole (semi-sestile, semi-quintile, novile e semi-quadrato), l'importantissimo rapporto Venere-Sole può essere meglio analizzato in termini di queste due posizioni di Venere.

Come stella del mattino, Venere sorge davanti al sole - la sua longitudine zodiacale è inferiore a quella del sole - e si chiama Venere Lucifero (il portatore di luce). Come stella della sera, Venere tramonta dopo il sole - la sua longitudine è più grande di quello del Sole - e si chiama Venere Espero (dell'Occidente).

Venere come stella mattutina in una carta natale indica un tipo di attività emotiva che, simbolicamente, sembra più avanti di sé. La persona esce per incontrare il mondo (e specialmente altre persone) con un'aspettativa impaziente, come se la vita stessa dipendesse dai risultati dell'incontro. Tuttavia, se l'incontro si rivela deludente, il risultato può essere un atteggiamento psicologico di freddezza compensativa e il blocco di una maschera di autoprotezione. Tipico di questo atteggiamento emotivo è l'adolescente - desideroso e tuttavia pronto a indietreggiare se ferito, troppo impulsivo e ipersensibile e, a un livello emotivo più elevato, l'uomo o la donna con un "calore di sentimenti" contagioso e con entusiasmo creativo (Walt Whitman, FD Roosevelt, ecc.)

Venere come stella della sera in una carta natale indica, d'altra parte, una persona la cui principale tendenza emotiva è quella di sentirsi dopo l'atto. Il sentimento-emozione deriva, anziché anticipare, dall'esperienza; ha il carattere di un giudizio morale o estetico sull'esperienza. Questo giudizio è di solito condizionato da un valore tradizionale, sociale o religioso. La vita emotiva tende ad essere più "colta" o "aristocratica", oppure può essere assillata da paure, inibizioni e il tipo di obiettività che distrugge qualsiasi calore spontaneo di sentimenti (George Washington, Woodrow Wilson, Eisenhower, Einstein, ecc.)

Ovviamente, queste caratteristiche sono molto generali e possono essere modificate dall'esatta distanza di Venere dal Sole, dalla relazione di Venere con Marte (e di altri pianeti) e dal carattere di Marte - poiché, se la funzione di Marte è frustrata o deviata, anche un comportamento spontaneo e la calda funzione di Venere può vedere bloccata la sua via di espressione (Marte).

Marte può apportare qualsiasi aspetto geocentrico al Sole, mentre si muove al di fuori dell'orbita terrestre. È retrogrado quando è in opposizione al Sole - la Terra si trova quindi tra il Sole e Marte ed è, per così dire, soggetta alle opposte spinte della vitalità solare e dell'attività marziana. In una tale condizione, Marte è il più vicino alla Terra e completamente illuminato dalla luce solare - come lo è una Luna Piena. Questa fase di "Marte complete" è, quindi, un simbolo di obiettività in azione. L'individuo nato con Marte retrogrado è di solito costretto a ottenere una nuova prospettiva sul suo potere marziano di desideri e iniziativa; questo, nella maggior parte dei casi, può essere acquisito solo a causa di una certa frustrazione e repressione della libido - per usare un termine freudiano, coniato da un uomo che aveva un Marte retrogrado molto prominente e insistente!

Il tempo prima (e soprattutto dopo) un'opposizione di Marte al Sole è, quindi, un momento per un riorientamento del potere della persona di agire e di esprimersi in modo personale, spontaneo (spesso palese ed egocentrico). Implica la necessità di una revisione dell'atteggiamento nei confronti del comportamento abituale, probabilmente

perché i risultati delle azioni precedenti si sono rivelati distruttivi o pericolosi. Se uno resiste e si risente di questa richiesta celeste che gli ha fatto di riparare le sue vie e di acquisire una maggiore maturità, la funzione Marte può diventare vendicativa e aggressiva. L'uomo colpisce qua e là, solo per dimostrare che può agire "come vuole!" - oppure continua a gemere per il suo destino e dà sfogo all'amarezza e alle lamentele, sconfiggendo così lo scopo celeste.

Oltre a considerare se Marte è retrogrado o meno (quindi, vicino alla sua opposizione al Sole), l'astrologo dovrebbe prestare particolare attenzione a qualsiasi aspetto tra il Sole e Marte, poiché Marte è, per sua natura, ciò che esteriorizza in atti il potere di vitalità solare. Marte rilascia potere per pura espressione di sé o per uso deliberato; l'uso può essere costruttivo o distruttivo, indicando un processo di costruzione o di abbattimento - entrambi i quali sono necessari se deve esserci la pienezza dello sviluppo personale. Un quintile (aspetto a 72 °) di Marte al Sole è un aspetto particolarmente significativo, in quanto suggerisce almeno la forte possibilità di atti creativi - cioè di atti attraverso i quali il sé nell'uomo lascia il segno nel suo ambiente.

Il quadrato e in particolare il semi-quadrato di Marte al Sole alla nascita indica la capacità di mobilitare prontamente ed efficacemente le proprie forze vitali sotto l'impulso di forti desideri emotivi. Dipende da altri fattori nella carta e dalla posizione di Marte nello zodiaco e nelle case natali, a cosa mirerà questa rapida mobilitazione dell'energia - potrebbe anche non avere alcun obiettivo, tranne la necessità di "lasciar andare il vapore" "

Nello studio della vita emotiva di una persona e dei suoi problemi, le posizioni zodiacali e domestiche di Marte e Venere sono ovviamente di grande significato, ma non di tale significato esclusivamente importante come crede l'astrologo medio - una convinzione conveniente, che rende l'interpretazione più facile e veloce . La posizione di Marte nelle case natali è, tuttavia, un'indicazione essenziale del campo di esperienza in cui l'individuo dovrebbe focalizzare al meglio le sue attività personali se deve adempiere allo scopo spirituale della sua esistenza come individuo, mentre la posizione zodiacale confermerà (ciò che è di solito evidente) le principali caratteristiche del modo in cui una persona va verso le cose e cerca di agire sulle persone.

Allo stesso modo, la casa natale in cui è collocata Venere indica il miglior dipartimento dello sviluppo personale in cui l'individuo dovrebbe focalizzare il suo senso del valore e i suoi sforzi per realizzare la qualità di base della sua individualità individuale - il campo in cui può essere se stesso più spontaneamente e puramente. Il segno zodiacale che contiene Venere rappresenta la qualità essenziale di sé (tra dodici qualità di base) che identifica meglio la natura dell'ideale individuale di realizzazione emotiva e autorealizzazione.

I simboli dei gradi zodiacali su cui si trovano i due pianeti (e la serie Sabian di tali simboli mi ha dimostrato di essere di gran lunga il più valido) sono anche le chiavi più rivelatrici dell'ideale secondo cui una persona cerca naturalmente e immediatamente valutare le situazioni di vita e le relazioni con le persone (Venere) - e mettere in atto il suo vero io (Marte), indipendentemente dalle tradizioni e dai modelli o pressioni socio-etici.

Non bisogna mai dimenticare, tuttavia, che Marte e Venere devono essere studiati e compresi in coppia. L'uno non può davvero essere compreso senza l'altro, non più di quanto sia possibile valutare la vitalità e il potere di una persona di essere un organismo funzionante, in grado di vivere in un particolare ambiente, se il Sole e la Luna (e le fasi del ciclo lunare) non sono studiati come un insieme complesso e dinamico.

Il ciclo delle congiunzioni di Marte e Venere potrebbe non essere così importante come il ciclo della lunazione; tuttavia, vale sicuramente la pena considerare come chiave per il rapporto Marte-Venere. Con Marte, la personalità diventa esperienza; con Venere attinge un raccolto (positivo o negativo) dall'esperienza. È l'equilibrio tra gli andirivieni che rivela quale sia effettivamente la vita emotiva della persona.

Confusione emotiva e una qualità di soggettività eccessiva e forse egocentrismo si trovano spesso dove Marte e Venere sono congiunti nella carta natale. Una simile congiunzione natale è piuttosto frequente nelle carte degli individui che cercano di percorrere il "percorso occulto". In un certo senso, questi individui spesso mettono in corto circuito le proprie emozioni.

L'opposizione tra Marte e Venere alla nascita dà oggettività emotiva ma anche, a volte, stallo emotivo, indecisione o conflitto interiore tra desiderio e volontà. La piazza conduce spesso a una grande attività emotiva e può essere un elemento importante in un tipo di temperamento particolarmente "creativo". Il semi-quadrato tende a stressare conflitti emotivi e "usura" o preoccupazione; ma spesso accentua anche un potente dinamismo emotivo e un'auto-proiezione. Il sestile e il trigono sono presumibilmente configurazioni "armoniose" ma possono rivelare una natura accomodante che si costruisce bene ma in modo piuttosto stretto o tradizionale.

In un altro saggio, ho fatto uno studio speciale sul ciclo Venere-Marte e sulle "Parti" che possono essere dedotti dalle posizioni natali di questi due pianeti quando il momento della nascita è almeno approssimativamente noto. Ho mostrato come, in ogni quinta congiunzione di Marte e Venere, Venere sia retrograda (circa ogni 77 mesi) e come, inoltre, queste speciali congiunzioni si ripetano (con un ritardo di circa 7 gradi) ogni 32 anni, con un grande ciclo di circa 50 volte 32 (50x32) anni.

Gli anni in cui si verificano queste "quinte congiunzioni" offrono opportunità particolarmente importanti per la ripolarizzazione e la rivalutazione emotiva. Anche i

luoghi in cui rientrano in una carta natale sono significativi. L'ultimo avvenne il 7 novembre 1946, al primo grado del Sagittario; il prossimo avrà luogo nel 1953. Potrebbe anche valere la pena scoprire dove si è verificata la congiunzione Marte-Venere che ha preceduto la nascita. Questo grado zodiacale simboleggia la fonte ancestrale o "karmica" della natura emotiva di una persona; ma se la congiunzione si è verificata prima del tempo del concepimento, un'attenzione particolare dovrebbe essere prestata anche ai punti di opposizione tra i due pianeti.

Ciò che è particolarmente importante è distinguere tra aspetti che seguono una congiunzione ("ceretta" quadrata o trigono, ecc.) E quelli che seguono un'opposizione ("calante"). Questo è un principio generale che, secondo me, non potrebbe mai essere sottolineato troppo in un tipo di astrologia veramente psicologico e psicoterapico.

# L'Alfabeto dei Pianeti

## Significati e Segni

Il Vangelo di San Giovanni si apre con l'affermazione spesso citata: "In principio era la Parola". Altre religioni hanno anche prodotto l'idea che un ciclo universale di esistenza inizia con un'espressione divina, un *Logos*. Per il filosofo indù, questa parola creativa era AUM; e ogni ciclo iniziò, per così dire, nel suono emesso da un potere creativo dell'AUM del ciclo - un tono che continuava a suonare immutabilmente al centro di tutto ciò che esisteva durante questo ciclo di vita. Si diceva che le sacre scritture dell'India brahminica, i Veda, costituissero ulteriori sviluppi dell'AUM.

Una parola è composta da lettere; e ogni lettera, nel tipo di simbolismo cosmologico appena menzionato, rappresenta un particolare potere cosmico - e persino per un essere che incarna a livello cosmico questo tipo di energia. L'Islam sottolinea notevolmente, nel suo aspetto esoterico, il significato di tali "lettere" della parola creativa all'inizio e in ciò segue una tradizione universale, di cui vediamo i resti nel *Tantra* indù e nella *Cabala* ebraica. Parole di molte lettere erano disposte sotto forma di *mantram* (incantesimi sacri), il più famoso dei quali è il *Gayatri* indù, da intonare all'alba come un saluto al sole nascente, la cui luce apre un nuovo ciclo del giorno. Gli Zunis americani in Arizona hanno anche una cerimonia all'alba in cui si dice che all'alba "sentono" le vibrazioni dei primi raggi di luce solare; e i loro canti più sacri sono apparentemente i risultati di questa esperienza di vibrazione creativa.

L'astrologia può essere considerata come espressione di una tradizione così antica, poiché la carta natale di un individuo è il nome sacro, la "parola all'inizio", il singolo mantram di questo individuo nato in un momento particolare e in un posto particolare il globo. Al momento del suo primo respiro, vengono impostati i ritmi di base del suo organismo totale - circolazione sanguigna, respirazione e probabilmente una sorta di ritmo dell'elettricità nervosa (prana in sanscrito). Ciò che li imposta può essere considerato un potere ancora misterioso, il potere creativo che emana da tutto il sistema solare. La cerimonia del battesimo è una ripetizione simbolica di questo fondamentale suono della parola creativa al momento del primo respiro. Un nome viene dato al bambino. Teoricamente, questo nome dovrebbe essere in sintonia con la vibrazione creativa della carta natale, poiché quest'ultima costituisce il nome celeste dell'individuo. Ma, ahimè, i genitori che scelgono il nome del bambino lo fanno per motivi personali o per compiacere un parente stretto. Il nome che il bambino porta così ufficialmente simboleggia il suo "ego" - cioè il personaggio che si sviluppa sotto le pressioni della famiglia, dell'ambiente, della religione, della cultura, ecc. - mentre la carta

natale (il nome celeste) si riferisce al vero e proprio individualismo individuale del bambino, ciò che il potere creativo universale ha riversato in questo organismo proprio all'inizio del suo ciclo di esistenza individuale.

La carta natale è una parola di cui i pianeti sono le lettere. Si può dire che sia la risonanza dell'organismo appena nato alle potenti vibrazioni della parola cosmica e l'accettazione da parte di questo organismo del suo particolare posto e funzione nell'universo. Le posizioni dei pianeti (inclusi Sole e Luna) cambieranno momento dopo momento attraverso la vita del singolo essere umano e questi cambiamenti avranno una ripercussione definita (come "transiti") sul suo sviluppo; tuttavia la carta natale rimane per tutto il ciclo di vita come una formula immutabile, come un nome fondamentale che rappresenta la vera individualità di questo particolare essere umano.

Ci sono solo dieci pianeti usati oggi in astrologia - e alcuni fattori sussidiari (come i nodi e le parti) derivati da cicli planetari di moti e interrelazioni - ma perché gli esseri umani sono parti integranti della terra e perché il nostro pianeta ha un ritmo proprio rappresentato dallo zodiaco, esiste un numero immenso di possibili combinazioni quando i pianeti si riferiscono ai dodici segni dello zodiaco.

Ogni pianeta nella nostra carta natale è una lettera della parola cosmica emessa nello spazio al momento della nostra prima inalazione. Ma un po' come nella lingua cinese, le parole hanno significati diversi se suonate a tono basso, intermedio o alto; quindi (ma non prendere letteralmente questa analogia!) un pianeta nel segno Ariete ha un significato che differisce da quello che avrebbe se in Cancro o Vergine. Poiché ogni pianeta in una carta natale (incluso il Sole e la Luna tra i "pianeti") può trovarsi in uno dei dodici segni dello zodiaco - quindi, può "risuonare" a dodici diversi livelli o "altezze" - questo prevede un numero immenso di possibili significati.

Un ulteriore grado di complessità è prodotto dal fatto che un essere umano, quando è nato, può trovarsi orientato in un numero teoricamente infinito di modi verso l'universo nel suo insieme; poiché è nato in un punto sulla superficie del globo, l'orizzonte del suo luogo di nascita al momento del suo primo respiro stabilisce un dualismo di base: il cielo sopra di lui e la terra solida che nasconde da lui metà della sfera celeste. Mentre la terra ruota, la linea est-ovest dell'orizzonte punta circa ogni quattro minuti (più o meno, a seconda della latitudine del luogo di nascita) a nuovi gradi dello zodiaco. Orizzonte e meridiano creano quattro "angoli", stabilendo una "croce" (o quadratura) che funge da tipo di quadro all'interno del quale si trova definita la capacità di esperienza del neonato.

Il fattore di base nell'astrologia natale è il modello creato da tutti i pianeti. Ogni pianeta rappresenta un modo fondamentale di attività: cioè una funzione organica, sia psicologica che biologica. Gli aspetti tra i pianeti descrivono il modo in cui

interagiscono, rafforzandosi o indebolendosi a vicenda, rivelando un tipo regolare di cooperazione tra attività funzionali o indicando tensioni organiche e psicosomatiche. La distribuzione generale dei pianeti all'interno dello zodiaco - sia che, ad esempio, siano raggruppati in una piccola sezione dello zodiaco o che si estendano più o meno uniformemente attraverso il cielo - ci dice molto sul significato di questa parola celeste che costituisce il vero nome della singola persona. L'ora in cui una persona nasce in riferimento al ciclo della lunazione mensile, che si tratti di una Luna Nuova o di Luna piena e in tutte le altre fasi.

La difficoltà - una grandissima difficoltà - è quella di integrare i molti tipi di informazioni con cui ci forniscono le componenti astrologiche del tema natale. Un bambino può imparare a scrivere le lettere della parola amore. Ma pronunciare AMORE non dice al bambino il significato dell'amore fino a quando non ha collegato la parola con la sua esperienza, né del suo sentimento d'amore o almeno di come le persone intorno a lui che usano la parola si comportano o sembrano provare quando dicono che essi amano. Questo è il motivo per cui la pratica dell'astrologia non può in alcun modo essere separata da un certo grado di conoscenza dei modi psicologici e biologici in cui operano gli esseri umani. Mentre la carta natale si riferisce a forze di grande dinamismo, è tuttavia solo una **formula di relazione** e, quindi, un'astrazione. Così è la formula chimica per la dinamite o la famosa formula di Einstein su cui si basava la bomba atomica,  $E = MC^2$ , un'astrazione. A meno che non sappiamo cosa significano questi simboli di lettere algebriche, non ci dice cosa possiamo aspettarci o la natura dei fatti concreti che vengono così schematizzati.

Quindi, se vogliamo capire il significato fattuale di una carta natale - cioè il tipo di comportamento personale e il carattere a cui si riferisce - dobbiamo prima di tutto conoscere a fondo le complessità e le sottigliezze della natura **umana** e anche i fattori ambientali attraverso i quali questa particolare vita cercherà di attualizzare il suo potenziale di nascita. Il compito è davvero difficile e richiede non solo una conoscenza tradizionale delle tecniche astrologiche, ma anche una profonda e acuta sensibilità per gli esseri umani e una vasta esperienza con le reazioni e i problemi degli individui moderni.

## **L'alfabeto planetario**

Dato che l'astrologia si occupa essenzialmente di un alfabeto di dieci lettere, il primo compito dell'aspirante astrologo è comprendere il carattere e il significato di ciascuna delle lettere. Il primo modo di affrontare il problema che una tale comprensione pone è rendersi conto che alcuni dei pianeti sono come consonanti, altri come vocali. Le consonanti sono quei pianeti a cui la maggior parte degli astrologi attribuisce una natura più o meno "malefica", quindi Marte, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone. In realtà,

questi pianeti non sono, in alcun senso basilare, malefici. Rappresentano, tuttavia, energie che in vari modi inducono crisi. Il tipo di pianeti "Vocali" - Sole, Luna, Mercurio, Venere, Giove - si riferiscono alla sostanza stessa e al godimento della vita.

Le vocali sono le basi del discorso e le troviamo enfaticamente nel linguaggio delle razze particolarmente a proprio agio con la vita e con se stesse. Laddove le consonanti sono fortemente stressate, le tensioni psicologiche sono generalmente più evidenti, come ad esempio nella lingua polacca. Alcune persone primitive usano una varietà di suoni gutturali, applausi delle lingue, ecc., che tendono a mostrare che sono ancora vicini alle paure e alle passioni del mondo della giungla.

La differenza tra vocali e consonanti è particolarmente evidente nel canto. Le consonanti modificano e, soprattutto, proiettano i suoni vocalici a cui sono associati - o, in altri casi, terminano le vibrazioni della vocale. Può essere significativo che abbiamo ufficialmente in cinque lingue cinque vocali - **A, E, I, O, U** - e che ho elencato cinque pianeti "beneficiari" simili a vocali.

Si potrebbe quasi certamente collegare il Sole con A (il più elementare di tutti i suoni vocalici, come in "padre") e la Luna con O. E si riferirebbe a Mercurio, I a Venere e U a Giove; ma, ovviamente, in inglese usiamo molto più di cinque suoni vocalici. Tuttavia, le diverse caratteristiche dei pianeti quando si trovano in diversi segni dello zodiaco corrispondono alle varie modifiche dei suoni vocalici di base. Inoltre, le congiunzioni di due pianeti possono essere correlate alla combinazione di due lettere chiamate dittonghi. L'inglese "I" è in realtà una combinazione del suono puro A e I (poiché questi sono pronunciati in francese, tedesco, italiano); quindi, potrebbe simboleggiare una congiunzione del Sole e di Venere. Il "je" francese (che significa I) sottolinea la vocale E, che ho messo in relazione con Mercurio;

Ovviamente non si deve cercare di applicare un tale tipo di corrispondenza troppo da vicino, anche se un'analisi "occulta" delle parole di qualsiasi lingua in termini di suoni di base e delle loro "radici" in lingue di base come il sanscrito è uno studio affascinante. Il punto principale è che l'astrologia è come una lingua. Ogni carta astrologica è una parola e i suoi fattori componenti sono come le lettere. Da un lato, la parola deve essere letta lettera dopo lettera; ma d'altra parte, l'ortografia della parola non è che il preludio al processo reale che è la comprensione del significato della parola nel suo insieme.

Potremmo cambiare l'illustrazione e dire che i grafici delle nascite sono i progetti che si articolano in linee astratte e misurano la struttura della casa che sarà, la casa della personalità. Ma forse la migliore analogia è quella che mette in relazione una carta natale con quei modelli geometrici tridimensionali di una molecola in cui ciascuno degli atomi componenti di vari elementi di base è mostrato al suo posto preciso e in relazione agli

altri. Una molecola è molto simile a una fabbrica in cui vengono eseguite complesse operazioni chimiche da diverse sostanze o particelle. Nella carta astrologica, vediamo anche ogni pianeta svolgere una funzione. Giove si espande, mentre Saturno si contrae; Venere attira verso l'interno i risultati dell'esperienza, mentre Marte procede in azioni rivolte verso l'esterno. Il mercurio registra, tabula, classifica e ricorda; mentre Plutone, almeno in alcuni casi, scuote e riorganizza i materiali della nostra mente in risposta a impulsi collettivi o cosmici, ecc.

Le funzioni operano a più di un livello - ovvero, i pianeti rappresentano forze all'interno della personalità umana che si manifestano non solo come attività biologiche, ma anche su impulsi psicologici e capacità mentali. Il mercurio si riferisce al sistema nervoso e alle sue miriadi di connessioni intercellulari, ma anche all'intelletto e alla sua capacità di ricordare e sottrarre sistemi ideologici da dati di senso classificati. Venere si occupa delle cellule riproduttive del corpo, ma anche dell'attività creativa dell'artista. Giove rappresenta il fegato e il pancreas, ma anche la capacità di assimilare le esperienze collettive di generazioni di esseri umani e di mettere in relazione l'individuo con l'universo e la fonte di tutta la vita. Quindi, la religione viene sotto il suo dominio.

Il fatto che i pianeti in astrologia si riferiscano a due livelli di esistenza correlati non è più strano dell'ormai noto altro fatto che le sacre scritture dell'antichità sono state scritte in modo tale da avere un significato esoterico (cioè, psico-spirituale) così come un senso exoterico in cui hanno affrontato eventi più o meno storici o fenomeni naturali. Anche il folklore di ogni paese è profondamente simbolico; e storie in cui esseri umani, soprannaturali o semi-divini erano eccitanti protagonisti nascondono una grande ricchezza di significati più profondi che si riferiscono alla vita interiore dell'uomo. Il passaggio del Sole ogni anno attraverso i dodici segni dello zodiaco è stato il fondamento su cui sono state costruite le storie drammatiche di divinità o semidei e le dodici fatiche di Ercole.

Tutto ciò si riferisce al vasto **linguaggio del simbolismo**; ma l'astrologia è suscettibile al tipo più pratico ed efficace di applicazione del simbolismo, poiché si occupa direttamente della costituzione e del dispiegarsi di ogni uomo come individuo giorno dopo giorno, anno dopo anno. Non solo ci dà i progetti della nostra "casa della personalità", ma ci dice anche in termini generali il programma secondo il quale la costruzione di questa casa - la nostra vita personale - procederà; rivela le prevedibili difficoltà lungo la strada e i momenti di relax e divertimento.

## **Il significato dei pianeti**

Ora illustrerò brevemente cosa significa ciascuno di questi pianeti nel linguaggio dell'astrologia.

**IL SOLE:** in una carta natale, rappresenta il potere che sostiene lo sviluppo organico e spirituale della singola persona. Secondo la sua posizione zodiacale e natale, rivela la natura dell'energia vitale di base e i tipi di esperienze che consentono all'individuo di sfruttare la massima quantità di forza disponibile e di raggiungere la più chiara realizzazione dello scopo fondamentale della sua vita. Il simbolo Sabian del grado su cui è posto il Sole è anche, nella maggior parte dei casi, abbastanza rivelatore, suggerendo il carattere di questo scopo individuale o la nota chiave del destino della persona.

**LA LUNA:** rivela il modo di operare (segno zodiacale) e il tipo di esperienze (casa natale) usando il quale una persona è in grado di adattarsi meglio alle esigenze di qualsiasi situazione biologica e psicologica. Rappresenta la capacità dell'uomo di adattarsi efficacemente al suo ambiente - e, negativamente, la sua sottomissione passiva alle condizioni esterne o agli umori interiori. Dove si trova la Luna, lì una persona è più sensibile ai cambiamenti ed è sensibile alle opportunità di crescita.

**MERCURIO:** La posizione di questo pianeta in un segno zodiacale e in una casa natale indica il tipo essenziale di attività mentale della persona e il modo in cui tende in modo più naturale e spontaneo ad associare i dati grezzi della sua esistenza (cioè le sue percezioni sensoriali) e a costruire, attraverso tale processo di associazione o collegamento, i concetti e le immagini mentali che controllano il suo pensiero. Il mercurio si riferisce al sistema nervoso perché è attraverso i nervi che l'uomo si relaziona con il mondo esterno e che l'interdipendenza di tutte le parti e funzioni del corpo è resa possibile ed efficace in termini di persona totale. Il mercurio è correlato a tutti i fenomeni elettrici nel corpo e alla memoria o alla conservazione delle informazioni. Se sorge prima o dopo il Sole nel giorno della nascita e se è "diretto" o "retrogrado"

**MARTE:** Questo pianeta ci dice come una persona si proietta in azione sul suo ambiente. A livello fisico, Marte si riferisce al sistema muscolare, poiché ogni forma di attività esteriore comporta un'azione muscolare, inclusa la lettura di un libro. A livello psicologico, Marte è legato alla *libido*, reso popolare da Freud. Marte non descrive il carattere dell'energia vitale, poiché questa energia è rappresentata dal Sole. Marte si riferisce agli strumenti attraverso i quali questa energia viene rilasciata, consentendo all'uomo di realizzare il suo scopo di vita. Marte - a meno che non sia retrogrado - è un fattore di pura spontaneità e entusiasmo. La sua posizione ci informa della capacità di un uomo di prendere iniziative e decisioni esecutive; descrive il modo caratteristico in cui l'individuo incontra gli eventi quotidiani.

**VENERE:** Se Marte è orientato verso l'esterno, Venere si riferisce a tutto ciò che porta dentro per considerazione e giudizio i risultati di un'esperienza. Venere è essenzialmente la capacità di dare valore a tutto ciò che un uomo incontra. Di conseguenza, l'uomo amerà o odierà, è attratto dalla cosa o dalla persona giudicata preziosa e dalla personalità

che ne esalta o scappa da essa per paura, disgusto o noia. In un altro senso, Venere rappresenta il campo delle forze magnetiche che tiene insieme la personalità; rappresenta l'"archetipo" della personalità e la qualità più profonda della vibrazione della persona. Venere è legata alle arti perché una società esprime attraverso le sue arti e la sua cultura il carattere più interno e la qualità della sua identità collettiva. Venere si riferisce anche alle cellule genetiche (spermatozoi e ovuli),

**GIOVE:** In questo più grande di tutti i pianeti, vediamo il simbolo di ciò che espande l'individuo e gli consente di utilizzare in modo più efficiente la sua innata ricchezza di risorse biologiche e psicologiche. Poiché un uomo può realizzare il suo vasto potenziale di vita e coscienza solo attraverso la cooperazione con altri uomini, Giove è il fondamento del senso sociale e della comunione umana. Questa compagnia può inizialmente operare solo entro gli stretti limiti della parentela e della somiglianza con il background e le esperienze della vita. Quindi, Giove funziona originariamente come quel potere che tiene insieme un clan o una tribù. La religione è un'espressione psicologica di quel potere, così come il rispetto per l'autorità e la volontà di adottare modelli di comportamento tradizionali. Giove si riferisce alla ricchezza, poiché la ricchezza è un'indicazione di una persona ' la capacità di adeguarsi alle tendenze sociali e di sfruttare al meglio le opportunità sociali. La posizione di Giove nella carta natale indica la natura di tale capacità di azione sociale, godimento e acquisizione di prestigio.

**SATURNO:** Questo pianeta "freddo" stabilizza e definisce chiaramente la posizione di un uomo nella sua comunità sociale. Si riferisce al suo nome, alla firma o ai numeri sulle sue carte d'identità. La società garantisce questa identità ma chiede in cambio che l'individuo rimanga al suo posto e non si intrometta nell'identità degli altri membri della comunità. Pertanto, Saturno è la legge, la forza di polizia, tutti i modi di comportamento personale o di gruppo e tutti i rituali. La posizione di Saturno in un segno zodiacale e in una casa natale indica la natura delle forze, delle circostanze o delle esperienze che più rigidamente individuano una persona, nel senso che la distinguono dagli altri, specialmente se ciò significa una differenza fondamentale dal collettivo norma. Quindi, dove si trova Saturno, c'è il punto di massimo isolamento, suscettibilità o sensibilità,

**URANO:** Questo pianeta in una carta natale indica il tipo di energia e di esperienze che saranno più favorevoli a una trasformazione radicale della personalità totale - corpo e psiche. Ci informa sulla natura e sui tempi delle crisi nella vita di un individuo se quell'individuo non è completamente impostato e cristallizzato in scanalature di conformità di Saturno. Urano è il ribelle e il liberatore, Prometeo in ogni uomo che osa essere veramente un individuo.

**NETTUNO:** È il "solvente universale" di cui parlavano gli alchimisti e (più semplicemente) l'oceano. Nettuno dissolve tutto ciò che Urano è stato in grado di

sciogliere. Le forme più strette di stabilità e sicurezza che Saturno rappresenta sono dissolte da Nettuno e dal "caos" (o melting pot) di Nettuno emerge almeno la potenzialità di forme più vaste di organizzazione: il federalismo nettuniano contro il provincialismo Saturno-Giove - grande la realizzazione mistica dell'unità ovunque rispetto ai dogmi e imposta rituali di religioni organizzate. Laddove Nettuno è nella carta natale, l'individuo è più vulnerabile alle pressioni della società organizzata e ad un certo grado di "scomunica". Tuttavia, l'individuo potrebbe anche trovare nella posizione di Nettuno un indizio sulla risoluzione dei suoi conflitti interiori di base,

**PLUTONE:** Nel suo significato più alto, questo pianeta appena scoperto si riferisce al più grande contributo che una persona può dare alla sua società o all'umanità in generale. Ma prima di poter dare un contributo così efficace e significativo, l'individuo deve passare attraverso esperienze di almeno relativa denudazione psicologica e vuoto d'anima. Plutone è il simbolo delle profondità. Il seme deve cadere in masse in decomposizione di foglie autunnali e perdersi prima che possa diventare, a tempo debito, la base per una nuova vegetazione. L'uomo che è come un seme deve imparare che "dove non c'è nulla, c'è Dio". Alcuni non imparano mai e si perdono, non realizzando il loro destino come semi - cioè come agenti dell'umanità nel suo insieme.

La complessa relazione tra questi dieci pianeti si esprime in termini di aspetti reciproci. Tutti questi aspetti (o relazioni angolari) considerati insieme costituiscono il modello planetario globale del tema natale. È la parola che era all'inizio - per l'essere umano nato in un determinato momento e in una particolare località sulla superficie terrestre.

## Ottave Planetarie e Sovranità

Ogni studente di astrologia viene a conoscenza all'inizio dei suoi studi con il principio del "dominio planetario". Impara che ogni pianeta "governa" uno o due segni dello zodiaco e la solita spiegazione data dai libri di testo astrologici sul perché il dominio di un pianeta su un segno è che esiste un'affinità tra la natura del pianeta e la natura del segno zodiacale. Questo concetto di "affinità naturale" non deve tuttavia essere preso alla lettera. È davvero un concetto molto vago, a meno che non sia definitivamente correlato al fatto che esiste un parallelismo di sequenza tra la serie di pianeti (dal Sole verso l'esterno) e la serie di segni zodiacali.

Non dobbiamo mai dimenticare che lo zodiaco è un'espressione del rapporto annuale, ciclicamente mutevole, della Terra con il Sole. Si riferisce all'adeguamento costantemente alterato tra il nostro pianeta (che rappresenta **il fondamento sostanziale della natura umana**) e il Sole, fonte di vitalità per tutti gli organismi viventi su questa Terra. I segni dello zodiaco costituiscono dodici fasi fondamentali di questa serie ciclica di adattamenti e, per estensione, dodici tipi essenziali di vitalità e identità tra gli uomini, in base al periodo dell'anno in cui un uomo è nato. I pianeti, d'altra parte, sono simboli di "funzioni organiche" - usando il termine "organico" in riferimento a fattori psicologici e fisiologici all'interno dell'organismo totale di una personalità umana. Le funzioni organiche sono modalità di attività organica. Esistono alcuni tipi di base di tali attività e questi tipi di base sono simboleggiati dai cicli di movimento dei pianeti, poiché il sistema solare nel suo insieme è considerato in astrologia come il simbolo della personalità umana, del corpo e della psiche totali. La sequenza naturale di queste funzioni organiche nella vita umana è correlata alla sequenza o ai pianeti reali considerati **in riferimento alla posizione della Terra nel sistema solare**. Alcuni pianeti si trovano all'interno dell'orbita terrestre, altri all'esterno. Essendo il Sole la fonte di vitalità per l'uomo, la relazione spaziale della Terra con il Sole diventa il "quadro di riferimento" che determina il significato simbolico dei pianeti per tutti gli uomini, collettivamente o genericamente parlando.

Quindi abbiamo due serie di simboli, entrambi da riferire alla relazione tra Terra e Sole. I segni dello zodiaco rappresentano le fasi fondamentali di questa relazione mentre si svolge nel tempo durante tutto l'anno, a seguito della rivoluzione orbitale della Terra intorno al Sole. Quindi, la serie di pianeti rappresenta la serie di funzioni organiche, o modalità di attività organica, che costituiscono i meccanismi differenziati della vitalità solare all'interno dell'organismo umano. Il sole è una fonte di potenzialità di vita piuttosto che di potere reale. Questo "potenziale di vita" deve essere differenziato, attivato e distribuito, al fine di diventare effettivamente operativo all'interno

dell'organismo. I pianeti sono i distributori di questo potenziale solare, trasformare il potenziale solare nei vari modi di base dell'attività organica richiesti per la vita, il sentimento, il pensiero e la creazione umana. Attraverso il concetto di dominio planetario viene stabilita una relazione operativa tra la serie di pianeti e la serie di segni zodiacali; vale a dire, viene stabilita una relazione tra tipi base di potenziale di vita o vitalità (segni dello zodiaco) e funzioni organiche (pianeti). Questa relazione è stabilita secondo la sequenza di segni e pianeti.

## Una relazione operativa

Parliamo di questa relazione come una relazione operativa. Ciò che intendiamo con questo è che il potenziale di vita solare può "operare" nel corpo e nella vita interiore quando viene attivato e distribuito dai pianeti. Ogni pianeta è più efficiente nell'attivare e distribuire determinati tipi di potenziale solare rispetto ad altri tipi. Marte, ad esempio, come rappresentante della funzione muscolare che consente all'uomo di muoversi e di agire, è più efficiente come attivatore e distributore del tipo di potenziale solare che viene rilasciato all'inizio della primavera, quando la relazione Terra-Sole è caratterizzato dal segno zodiacale Ariete. Quindi diciamo che Marte "governa" l'Ariete.

Il concetto di sovranità, tuttavia, non esaurisce le molte possibilità di relazione tra pianeti e segni zodiacali. L'astrologia tolemaica e medievale ha ideato altri tipi di relazione, e il più significativo tra loro è quello che attribuisce a ogni pianeta un segno dello zodiaco in cui è "esaltato". Gli astrologi moderni spesso sminuiscono il valore di questo concetto di esaltazione planetaria. Tuttavia è un concetto molto interessante e dovrebbe svolgere un ruolo molto significativo nel tipo di astrologia psicologica che abbiamo descritto. La distinzione tra "esaltazione" e "dominio" è un eccellente indice della distinzione operata dalla psicologia moderna tra operazione "soggettiva" e "oggettiva", o tra attività "inconscia" e "consapevole".

Per comprendere appieno il significato di tali affermazioni faremo leva su un dipartimento di interpretazione astrologica che di solito non è ben compreso e che - per quanto ne sappia - non ha mai associato finora al concetto di esaltazione planetaria. Mi riferisco qui al fattore di **declinazione**.

La declinazione di un corpo celeste è definita astronomicamente come la sua distanza angolare, misurata a nord o sud, dal piano dell'equatore. L'esempio dei cambiamenti nella declinazione del Sole nel corso dell'anno spiegherà immediatamente il significato di questo tipo di misurazione. Al tempo dell'equinozio di primavera, il Sole tramonta esattamente a ovest e la sua declinazione è di 0°. Questo perché gli equinozi sono i punti in cui si intersecano il piano dell'eclittica (cioè del moto apparente del Sole nel cielo) e il piano dell'equatore terrestre (cioè della rotazione giornaliera della Terra attorno

al suo asse polare). In altre parole, "la distanza angolare" del Sole dal piano equatoriale dell'equinozio di primavera è 0. Il Sole, quindi, sorge esattamente a est e tramonta esattamente a ovest.

Col passare delle settimane, il Sole tramonta sempre più a nord; fino al solstizio d'estate si dirige il più a nord-ovest possibile. La distanza tra le posizioni equinoziale e solstiziale del Sole (mentre tramonta e sorge) misura la quantità di declinazione che il Sole ha intorno al 21 giugno (cioè  $23^{\circ} 27'$ ). Quindi, questa declinazione è verso nord; ma a Natale (solstizio d'inverno) la stessa quantità di declinazione è in direzione sud. Il sole tramonta a sud-ovest.

Nel corso dei secoli questo cambiamento nella declinazione del Sole ha avuto il significato più profondo. La ragione di ciò è ovvia, poiché è la vera causa del cambiamento nel grado di incidenza dei raggi del sole sulla superficie terrestre, e quindi la causa del cambiamento nelle stagioni. In effetti è il cambiamento nelle stagioni che è il fatto reale indietro del simbolismo dello zodiaco. Ma lo zodiaco non è misurato direttamente dal cambiamento nella declinazione del Sole, ma piuttosto dal cambiamento nella longitudine del Sole, cioè dalla sua posizione nel cielo in relazione alla struttura del cielo nel suo insieme.

La longitudine zodiacale è (o era, in origine, quando il moto precessionale delle costellazioni non era noto) la descrizione della posizione del Sole ogni giorno dell'anno in riferimento alle stelle. La declinazione si riferisce alla posizione del percorso quotidiano descritto dal Sole nel cielo in riferimento all'orizzonte e allo zenit: cioè se il Sole tramonta più o meno a sud o a nord e se è più alto o più basso in il cielo a mezzogiorno. I cambiamenti nella declinazione sono stati senza dubbio i primi ad essere osservati dall'uomo primitivo, perché sono i più ovvi e sembrano influenzare il carattere delle radiazioni del Sole più immediatamente - quindi, il grado di luce e calore, fattori di base per lo sviluppo della vita.

I cambiamenti nella declinazione del Sole influenzano immediatamente ognuno, ogni essere vivente sulla terra. I cambiamenti nella longitudine zodiacale sembrano piuttosto riferirsi alla relazione del Sole stesso con il cielo. I primi sono intimi, collegati come sono alla struttura della nostra esperienza quotidiana, orizzonte e meridiano. Al contrario, i cambiamenti di longitudine sembrano avere a che fare con questioni distanti di ordine celeste. La declinazione può quindi essere considerata simbolicamente come un fattore personale; longitudine, come fattore sociale che influenza la collettività in cui viviamo e il suo governo. Quindi la declinazione dovrebbe essere collegata al concetto di "esaltazione"; longitudine zodiacale, secondo il principio del "dominio".

Comprendendo ciò, vedremo meglio perché particolari segni dello zodiaco sono stati tradizionalmente menzionati come "segni di esaltazione" di particolari pianeti; altrimenti tale attribuzione sembrerebbe sconcertante e senza un ordine coerente. Ci renderemo conto che i quattro segni base dell'esaltazione sono i segni equinoziale e solstiziale: Capricorno, Ariete, Cancro e Bilancia. Si dice che questi quattro segni siano i segni dell'esaltazione rispettivamente per Marte, il Sole, Giove e Saturno - **i quattro pianeti positivi** nell'astrologia tolemaica.

Perché ho aperto la serie con Capricorno? Perché il Capricorno inizia il ciclo di declinazione del Sole. È il momento del solstizio d'inverno. Quindi il Sole inizia a "spostarsi verso nord", come recita la vecchia frase mistica. Per sei mesi il Sole si sposterà verso nord e aumenterà di potenza. E questo periodo di sei mesi è considerato in tutte le filosofie religiose o occulte come il periodo "spirituale" dell'anno. Più esattamente è il periodo durante il quale **i poteri interiori dentro di noi vengono gradualmente manifestati nella vita esteriore.**

"È un periodo" spirituale ", ma è anche la fase **personale** della crescita umana. È il periodo durante il quale lo spirito nell'uomo prende una forma concreta come persona. È il periodo dell'Incarnazione; il periodo in cui l'uomo è **esaltato** dalla discesa di Cristo nel suo essere totale. Vede la nascita, la crescita e lo sviluppo maturo del Dio vivente come un uomo. E le fasi di questo processo sono correttamente rappresentate dalla sequenza di Marte (esaltata nel Capricorno), il Sole (esaltato in Ariete) e Giove (esaltato in Cancro).

Con Cancro inizia il secondo periodo di sei mesi, quando il Sole si sposta verso sud. Questo è il periodo di sviluppo sociale o collettivo, in cui il gruppo domina sull'individuo. Saturno è esaltato in Bilancia perché è un simbolo del sacrificio del seme (l'essere Cristo) per il bene dell'intero futuro dell'umanità.

Marte è **esaltato** nel Capricorno; e qui vediamo Marte agire come un impulso soggettivo, trascendente, inizialmente inconscio. È il Desiderio Primordiale dello Spirito universale che cerca la nascita per redimere ed esaltare l'uomo, l'essere "trasformato in somiglianza di Dio, il Padre". Saturno **governa** il Capricorno. Qui il "Padre" (Saturno) opera attivamente, concretamente. È proiettato come il Figlio. Il potere strutturale della vita ha costruito questo nuovo essere. E nel nuovo essere c'è questo immenso desiderio marziano di agire, un desiderio che, tuttavia, è solo soggettivo e ancora inefficace - un estremo di potenzialità.

Mentre la primavera arriva con il segno zodiacale Ariete, la potenza di Marte a sua volta diventa concretamente operativa. Il desiderio è ora pienamente obiettivo. C'è attività fisica, andando avanti, grande stimolo alla dimostrazione. Ma il Sole è quindi solo una forza soggettiva. È **esaltato** in Ariete. C'è un intenso desiderio di essere autonomi, di

integrazione della personalità e di potere radiante. Ma è desiderio, piuttosto che realizzazione, anticipazione piuttosto che realtà.

Poi arriva l'estate. Il desiderio di completamento e di identità creativa del Sole ha creato la coppia Due-in-Uno, la Luna-Sole - che **governa** i segni zodiacali estivi, Cancro e Leone. C'è un'intensa attività realizzata da questo Two-in-One: creazione e creazione di case. E all'interno di questa attività, eppure solo come un sogno piuttosto distante e soggettivo, la funzione di Giove inizia a brillare. È il desiderio di espandersi, di diventare socialmente importanti e di successo, di adempiere al proprio posto nel Tutto più grande di cui si arriva a riconoscersi come parte.

## **La fase della Bilancia**

Il riconoscimento di se stessi come partecipante del Tutto sociale e universale avviene quando arriva la fase della Bilancia dell'anno: l'equinozio d'autunno, il tempo delle semine. L'individuo vede se stesso soggettivamente e con desiderio come un "Padre" del futuro, come una civiltà. Sogna di dare alla luce il proprio Cristo-figlio. Saturno, il seme, viene esaltato in Bilancia. Si regola solo in Capricorno, quando ha acquisito la capacità di operare concretamente e oggettivamente, come responsabile del potere e della vita.

I quattro segni cardinali forniscono una struttura per l'intero sistema di esaltazione planetaria, e lo fanno perché rappresentano i quattro grandi momenti dell'oscillazione avanti e indietro del Sole dalla declinazione meridionale a nord. Marte è esaltato nel punto meridionale - il punto di discesa nella materia (Natale); Giove, nel punto settentrionale - il matrimonio simbolico di Cielo e Terra (la festa mistica di San Giovanni quando i fuochi accendono nei campi i contadini che celebrano le nozze di Sole e Suolo). Quindi, all'equinozio di primavera, troviamo il Sole esaltato nella brusca ascesa di steli verdi fuori dalla terra, gli steli che bramano la luce. E, all'equinozio di autunno, vediamo Saturno esaltato nella discesa sacrificale del seme, come una promessa di immortalità.

Gli altri pianeti sviluppano questo modello base di esaltazione. Lo fanno in un modo che è diventato piuttosto confuso e pieno di incertezza, soprattutto perché l'astrologia tradizionale non conosceva i pianeti oltre Saturno. Oggi nel loro tentativo di trovare segni di esaltazione per i pianeti appena scoperti, gli astrologi sembrano non essere stati in grado di scoprire le corrette correlazioni, poiché non erano riusciti a cogliere il significato del modello appena descritto. Senza tentare di confutare un particolare schema di esaltazione planetaria che è stato presentato negli ultimi tempi, spiegheremo ciò che ci appare come la sequenza coerente e logica di pianeti e segni, sostenendo tuttavia che nessuna autorità speciale ci consentirebbe di garantirne l'accuratezza.

Marte esaltato nel Capricorno fornisce la chiave per l'esaltazione dei pianeti nei segni invernali. Il mercurio viene esaltato in Acquario e Venere in Pesci. Questi sono i due pianeti all'interno dell'orbita della Terra, i pianeti che si riferiscono alla vita interiore, intima e personale dell'individuo. Il trimestre invernale è il periodo di "esaltazione" (nel senso tecnico attuale) dei valori personali; cioè, è il momento in cui questi valori operano a livello soggettivo, semi-inconscio di desideri, desideri e sogni. L'inverno è l'anticipazione del seme di germinazione, crescita e fioritura primaverili (Ariete, Toro e Gemelli, rispettivamente). Durante i mesi primaverili Marte, Venere e Mercurio saranno "sovrani"; durante i mesi invernali sono "esaltati".

La primavera inizia quando il Sole viene esaltato in Ariete, in particolare al 19 ° o 20 ° grado dell'Ariete, che può essere collegato all'idea di Pasqua, la Risurrezione. La prossima esaltazione da seguire è quella della Luna in Toro, il segno dell'impregnazione e della fertilità, a livello istintivo-biologico e quindi **inconscio**. È l'amore degli adolescenti. La funzione lunare (l'impulso materno, la volontà di portarsi avanti) è avvolta dal fascino dei sentimenti (Venere, sovrano del Toro) e la voglia di amare è il desiderio che ha ancora poche caratteristiche individualizzate. Acquisisce un significato e un modello individuali in Cancro, il segno governato dalla Luna.

Poi arrivano i Gemelli, il segno della "vivida estensione della relazione", della ricerca di nuove sensazioni, nuovi contatti, nuove conoscenze. E qui troviamo Urano esaltato, poiché Urano è il simbolo del "raggiungere oltre", della ricerca dell'infinito. Ma in Gemelli questa ricerca è un desiderio soggettivo, piuttosto che una realtà lavorativa. Funziona nel regno delle cose a portata di mano, perché l'individuo è ancora immaturo e le ali del suo spirito non sono adulte.

Il quartiere estivo inizia con Giove, esaltato in Cancro. L'estate è il periodo di fruizioni fisiche personali; quindi la Luna governa il Cancro. Le frizioni sono vissute all'interno dei confini della casa in cui la funzione lunare funziona in modo più efficace e oggettivo. Giove si riferisce, invece, al sociale fruizioni. La luna (matriarca) governa la casa; Giove (il re) governa la società. In Cancro, la "regalità", o potere sociale, è solo un desiderio soggettivo per la persona che è molto occupata da problemi familiari; così Giove è "esaltato" nel Cancro. In Leone, Nettuno è esaltato, perché questo pianeta di totalità universale e di fratellanza spirituale si trova nello "sfondo soggettivo del tipo di Leone, governato dal Sole". È stato detto che Nettuno è una specie di Luna per il Sole; collega il Sole in modo curioso con la Galassia di cui il Sole è una piccola stella. Costringe l'essere solare a sognare la sua più grande "casa", la galassia; esorta il "re" a cercare ispirazione nella "Chiesa".

Il quartiere estivo si chiude con il segno zodiacale, Vergine, all'ingresso del quale si trova la figura simbolica della Sfinge, la creatura che è mezzo leone e mezza vergine. Lo

Sphynx - la Sfinge - è il simbolo soggettivo e mistico della Vergine - e allo Sphynx dobbiamo associare la dea dei Misteri, Proserpina, moglie di Plutone. Mentre Nettuno si riferisce al sentimento del Tutto universale, un nuovo pianeta (al di là di Plutone) sarà senza dubbio trovato in relazione con l'esperienza di una vita più grande. Tale esperienza fu conferita all'iniziato negli antichi misteri; ma ancora solo come soggettiva realizzazione. Pertanto, il futuro pianeta "Proserpina" sarà quello logico da esaltare in Vergine. A livello di obiettività ed efficiente attività concreta, il mercurio governa la Vergine. Viene costruita la mente critica e tecnica necessaria per l'efficienza sociale (periodo autunno-inverno).

L'esaltazione di "Proserpina" porta a quella di Saturno in Bilancia. L'individuo che è stato iniziato ai Misteri diventa potenzialmente un "seme": l'umanità (o Dio) lo userà come punto focale per proclamare il nuovo messaggio. Ciò avverrà solo nel Capricorno, governato da Saturno; ma in Bilancia, l'evento è anticipato, reso possibile dal "sacrificio" dell'individuo alla collettività che si verifica in Bilancia. Questo sacrificio porta all'esaltazione di Plutone in Scorpione, proprio come il dominio di Venere sulla Bilancia (attività basata su valori sociali, arte, ecc.) Porta al dominio di Marte sullo Scorpione (attività basata sulla fusione radicale dell'individuo - attraverso l'accoppiamento o altri mezzi di espiazione). Plutone è il simbolo dell'integrazione a livello collettivo-sociale o spirituale. In Scorpione tale integrazione è ancora più un sogno che una realtà. È un obiettivo soggettivo, sia che si tratti dell'ideale di Soul-Mate o del desiderio di partecipare a una Fratellanza occulta.

In Sagittario si raggiunge un ulteriore stadio del processo soggettivo iniziato in Bilancia: Saturno e Plutone conducono a un pianeta ancora sconosciuto, o un corpo celeste di qualche tipo, che è ancora più lontano del già menzionato "Proserpina". Come sovrano del Sagittario, Giove è il responsabile delle organizzazioni sociali, il veggente, il profeta. Ciò che Giove compie in termini di attività sociale o religiosa concreta, il più distante pianeta "Z" dovrebbe simboleggiare in termini di potenzialità soggettiva, semi-incosciente o prosciente. Ecco Giove come il grande dio "Zeus" **nel cielo**, eppure desiderando nascere come il re spirituale, il Cristo incarnato in chi è l'uomo e Dio sono una cosa sola. È il desiderio del Padre celeste per lo stato di Figliolanza, in cui tutti gli opposti sono integrati e la totalità universale è dimostrata nell'equilibrio perfettamente gestito dello **Spirito** divino e della **sostanza** terrestre attraverso una **forma** (o mente) umana. Il Figlio nasce nella solitudine invernale e quindi il ciclo ricomincia. È il ciclo di potenzialità e soggettività, con una connessione diretta con il ciclo solare del cambiamento nella declinazione. E così completa il ciclo della manifestazione effettiva e oggettiva che trova la sua espressione nello zodiaco (misurando i cambiamenti nella longitudine solare). I due cicli sono uno; ma la declinazione e la longitudine, l'esaltazione e il dominio, costituiscono due modi per avvicinarsi all'esperienza che questo ciclo solare

dell'anno presenta all'individuo umano. Chi dimentica di sognare il futuro mentre costruisce efficacemente il presente, sacrifica il potenziale per il reale - e la struttura che viene costruita rimane vuota e futile.

## Pianeti e Chakra

La maggior parte dei ricercatori di occultismo, teosofia e astrologia associano allo Yoga l'idea che esistano nell'organismo umano centri misteriosi o vortici di energia chiamati chakra (cioè ruote), e che questi chakra sono luoghi in cui un altrettanto misterioso il potere, chiamato Kundalini, funziona o può essere fatto funzionare. Si dice che Kundalini sia in grado di "sollevarsi", come una "forza serpentina", dalla base della colonna vertebrale alla testa, seguendo un percorso su cui i vari chakra sono stazioni sulla strada. La tecnica per suscitare questo potere Kundalini dalla sua condizione latente o del sonno nel centro della radice nella regione del coccige e il modo di condurlo verso l'alto sembra, per molte persone, il principale segreto dello Yoga.

Gli psicologi interessati ai miti, ai simboli e alle tecniche orientali - in particolare Carl Jung - hanno anche prestato molta attenzione all'argomento. Jung ha tenuto un seminario privato per i suoi studenti, alcuni anni fa, su Kundalini e i chakra, la cui trascrizione purtroppo non è stata resa pubblica. Sembra che abbia considerato i chakra come rappresentazioni simboliche dei **livelli di funzionamento** della forza psichica e li abbia studiati, soprattutto se non esclusivamente, con una realtà e un significato psicologici.

L'occultista, d'altra parte, crede come fa in un "corpo astrale" che pervade e circonda l'organismo fisico e agisce come un "campo elettromagnetico", di solito vede nei chakra reali - sebbene essenzialmente non vortici fisici di elettro-energia magnetica o vitale. Ogni vortice può essere correlato a una delle funzioni di base dell'organismo totale, a un organo primario o a un gruppo di organi, e può essere visto come base dinamica per le attività psichiche.

Di numerosi studenti occulti tardivi che cercavano di colmare il divario tra l'antico indù e il moderno pensiero occidentale hanno affermato che la serie di chakra era semplicemente l'equivalente indù della catena di gangli nervosi nel sistema simpatico, proprio come ciò che gli indù chiamavano **nadi** non erano altro che i nostri "nervi" occidentali. Questo atteggiamento "nient'altro che", per quanto valido le correlazioni che assume, ha il grande pericolo di ignorare la differenza fondamentale nella filosofia e nella cosmologia tra l'India antica e il pensiero scientifico moderno. Paragona i risultati finali di due tipi di analisi, ignorando senza importanza il fatto che i due tipi di premesse che portano a questi risultati finali sono completamente distinti e spesso opposti. Chakra e gangli nervosi simpatici possono avere qualcosa in comune; ma sicuramente significano cose totalmente diverse **in senso "umano"** e devono essere affrontati e utilizzati in un modo completamente diverso. Giocare con i chakra nel modo in cui i medici moderni

giocano con le ghiandole è corteggiare il disastro - qualcosa contro cui alcuni sperimentatori "scientifici" che cercano di fare proprio questa cosa oggi dovrebbero difendersi.

La correlazione esatta e letterale dei pianeti con i sette chakra citati e raffigurati nei libri su "Kundalini Yoga" (ad esempio in *The Serpent Power* di Arthur Avalon , ecc.) È parimenti, secondo me, non troppo gratificante, e forse a volte una procedura piuttosto pericolosa. Ha portato a una grave differenza di opinioni tra astrologi e cosiddetti occultisti su quale pianeta corrisponda a quali chakra; e può produrre risultati salutari, o almeno significativi, solo se un numero di fattori di importanza fondamentale generalmente ignorati viene preso in considerazione all'inizio.

### Tre set di "Chakra"

Il primo di questi punti fondamentali da considerare è il fatto che è stato chiarito da alcuni degli "Insegnanti" più affidabili (HP Blavatsky, prima di tutto) che non esiste solo una serie di chakra o centro, ma **tre**. Ogni serie si riferisce apparentemente a uno dei tre "livelli di integrazione" di base in cui la coscienza umana può operare e in cui l'ego può esprimere il suo potere di "io-essere"; il che significa che può relazionarsi significativamente con l'universo e con gli altri individui.

Questa significativa relazione dell'ego (o "coscienza" io sono ") con l'universo richiede energia e attività diretta, cioè potere con uno scopo. Ciascuno di essi, tuttavia, richiede un tipo di energia e qualità del potere sostanzialmente diversi. Questi tre tipi di base possono essere sommariamente descritti come: vita, **volontà cosciente** (che include la fede) e **spirito**.

Questa triplice divisione si occupa dei fattori di controllo nell'essere umano totale; cioè, in termini anatomici, con i sistemi nervosi. Non abbiamo a che fare con le ghiandole endocrine e la chimica del flusso sanguigno, che appartengono alla parte materiale dell'organismo, sebbene nel suo aspetto più vitale e dinamico; stiamo prendendo in considerazione le correnti delle forze che operano attraverso i fili elettrici e gli interruttori principali del corpo e le loro coordinate psichico-mentali.

Ora, quindi, il nostro livello più basso è quello del Grande sistema nervoso simpatico, con i suoi gangli che fungono in qualche modo da centrali elettriche, trasformatori e distributori. Il nostro livello intermedio è il sistema spinale allungato tra la base del cervello e i sottili filamenti simili a coda che scendono fino al coccige. Il sistema più elevato è quello costituito da alcuni centri cranici a cui HP Blavatsky si riferisce enigmaticamente ai "chakra principali". (cfr. il cosiddetto "Terzo volume" di *The Secret Doctrine* [ora pubblicato nel decimo volume dell'opera *raccolta di HP Blavatsky* ].

Ogni livello, in altre parole, ha la sua serie di chakra. Si può dire che ogni serie sia la base per i processi integrativi; ma l'integrazione significa qualcosa di diverso ad ogni livello.

Al primo e "antico" livello, a cui apparentemente appartengono i chakra indù di solito menzionati, l'integrazione significa la raccolta di tutte le energie della "vita" in un punto focale di individualità individualizzata; e questo è ciò che ora viene chiamato "individualizzazione" dagli psicologi moderni, sebbene lo scopo di questa individualizzazione possa essere molto diverso. L'individuo nasce dalla Madre: cioè, il sé individuale emerge dalle maree della "vita".

Al secondo livello, è questo sé umano individualizzato, con le sue tendenze separative e la sua volontà ego, che deve essere integrato con l'universo delle forze cosmiche e delle "Anime". Psicologicamente parlando, questo si riferisce al processo di "individuazione" e alla metamorfosi o trasfigurazione dell'ego e della mente. Per quanto riguarda il terzo livello, sono possibili solo ipotesi. Tuttavia tutto indica la possibilità di un processo spirituale al termine del quale l'individuo che ha attraversato lo stadio della Trasfigurazione, quindi della Crocifissione, vince la morte stessa e diventa completamente libero dalle maree della "vita". Quindi emerge in una nuova condizione, in un "Corpo risorto", come una personalità dell'Anima immortale come un "maestro" della vita, le cosiddette "forze astrali" e della mente e delle apparenze.

## **I centri simpatici**

Per comprendere chiaramente il significato della dottrina indù riguardante Kundalini e Chakra, è meglio considerare i bisogni spirituali dell'antica società indù che ha raggiunto un profondo grado di integrazione sotto i Brahmini e secondo le Leggi di Manu. nei millenni precedenti a Gautama il Buddha (VI secolo a.C.). Questa società brahminica era una società notevolmente "pianificata": eppure come ogni società pianificata era diventata molto rigida nei suoi schemi e ogni attività della vita era diventata un rituale stabilito. Progettava non solo per la vita, ma anche per la morte e la rinascita. Dopo una certa età, l'uomo anziano doveva ritirarsi da tutte le attività sociali e vivere come un eremita nei boschi vicini, preparandosi in modo da affrontare la crisi della morte, che avrebbe fatto della morte il seme di una forma superiore di futuro re-nascita. In questi ultimi anni di meditazione, gli uomini, che furono conosciuti come filosofi della foresta, non solo si prepararono a rinunciare liberamente e comprensibilmente a tutto ciò che li legava alla vita e all'esistenza senziente, ma alla fine svilupparono una nuova filosofia, una filosofia trascendentale. Lo insegnarono ai discepoli, che venivano da loro dai villaggi, in discorsi registrati molto più tardi come Upanishad. Questi filosofi si resero conto che la libertà dalla vita e dal desiderio che si coniuga naturalmente attraverso la morte, potrebbe anche venire attraverso la rinuncia deliberata e consapevole, attraverso la "liberazione". L'uomo disposto a sperimentare un processo simile alla morte, ma in

grado di emergere da esso ancora cosciente e vivendo in un corpo di terra, avrebbe effettivamente raggiunto una nuova condizione dell'essere. Sarebbe "morto" e sarebbe rinato, conoscendo la sua identità essenziale con il Sé universale, **Atman**, con il quale si era identificato. Dopo di che sarebbe in grado di dire "Io sono" in un modo nuovo, la via dello Spirito. Pertanto, mentre gli uomini della società bramini erano solo "cellule viventi" di un organismo sociale-tribale, quelli che erano tornati da questa esperienza di morte consapevole e deliberata sono diventati veramente "individui".

Sperimentare la morte senza aver vissuto appieno la vita può significare solo un tipo di "liberazione" e individualità individuale. Lo Yogi che voleva superare la vita e il suo richiamo doveva prima essere totalmente consapevole di tutte le energie della vita contenute nel suo organismo, anche se solo in una condizione latente. Doveva essere consapevole, ri-dirigere le sue energie vitali e raccoglierle nel punto della più piena consapevolezza. Questo punto era l'**Ajna Chakra**, che si trovava tra le sopracciglia. Lì, tutte le energie della vita dovevano concentrarsi, poiché questa era la dimora suprema della Grande Madre, un luogo che abbiamo associato fisicamente alla sede ossea della ghiandola pituitaria.

L'innalzamento di Kundalini significava, almeno in un certo senso, che i poteri vitali dovevano essere estratti da ogni organo e cellula del corpo e raccolti accanto alla colonna vertebrale, formando così una colonna di "Fuoco vivente" e tutti questi vitali i poteri dovevano quindi concentrarsi nel centro di **Ajna**. Lì la Madre, dopo aver riunito i suoi poteri per sé, era pronta a unirsi con la Luce spirituale e l'Essenza del Padre. La vita illuminata dallo Spirito, dall'universo "Io sono", avvenne la nuova nascita: lo Yogi sperimentò la rinascita come un Sé individuale, come un "Individuo libero".

Per lo psicologo moderno questo significherebbe "liberazione" dall'inconscio razziale e generico, da tutte le forme di schiavitù all'immagine della Madre. Colui che è così libero diventa a sua volta un Padre, un creatore consapevole in grado di usare le energie della vita, perché ha superato la loro spinta compulsiva sulla sua coscienza e le sue emozioni. Ma non c'è dubbio che significava per il vecchio Yogi, perché ai suoi tempi questo processo realizzato il significato della suprema realizzazione, essere l'evoluzione umana si è concentrato poi a quel livello. L'esperienza della "vita", attraverso una serie di azioni univoche con le sue energie di base centrate sui chakra, è stata piena di tremende conseguenze e potere. Potrebbe non essere così adesso, almeno non allo stesso modo, per l'uomo occidentale oggi, perché il livello evolutivo è cambiato.

Normalmente sono elencati sette chakra, ma il primo e l'ultimo (il "sacrale" o chakra della radice e il "chakra dai mille petali") in un certo senso la corteccia cerebrale - hanno un significato speciale che li rende più precisamente alla seconda serie livellata di centri spinali. Gli altri cinque si trovano nelle regioni degli organi sessuali (in particolare la

prostata nei maschi e l'utero nelle femmine), della cavità dello stomaco (plesso solare), del cuore, del collo e della gola (organi del linguaggio), della ghiandola pituitaria.

Questi chakra costituiscono una serie ascendente e gran parte del loro significato risiede nella loro sequenza. Per questo motivo, se non altro, sembra abbastanza ovvio che quando i pianeti astrologici devono essere collegati a questi chakra, la sequenza planetaria stabilita da questo sistema di corrispondenze dovrebbe essere quella fattuale. I pianeti, non posso mai affermare in modo abbastanza enfatico, sono ciò che sono nel simbolismo astrologico prima di tutto a causa dei loro posti nel sistema solare, considerati sia eliocentrici che geocentrici.

L'ascesa della marea di Kundalini rappresenta un ritorno alla fonte. L'energia vitale che si era differenziata e imprigionata, per così dire, nelle profondità della forma organica, ora lascia queste "profondità" e i suoi avamposti più lontani; si raccoglie in un unico ruscello ascendente lungo il percorso spinale e raggiunge il "trono" della Grande Madre, l'osso sfenoide, con l'ipofisi al centro. Astrologicamente, questo è il "percorso di ritorno" della forza solare, da Saturno al Sole.

A questo livello di integrazione, Saturno simboleggia il "luogo del seme", poiché il seme materiale dell'organismo vitale stabilisce lì il punto di più lontana incorporazione o discesa dello spirito. Il grande plesso dei gangliari simpatici nella cavità dello stomaco è il trono di Giove; poiché è anche il punto di entrata, nel subconscio, delle grandi immagini e simboli religiosi (cioè gli "dei") il cui potere deriva dal regno della "vita". Di conseguenza, abbiamo il modo arcaico di concentrarci sul plesso solare, o sull'ombelico, per raggiungere un tipo di "illuminazione" altrettanto arcaico.

Il cosiddetto "centro del cuore" è la sede dell'eros primordiale - il desiderio di essere - da non confondere con quello che in seguito divenne noto come desiderio sessuale ed erotismo. Questo desiderio spirituale primordiale è Marte nella sua forma originale, il **Kama Deva** dell'antico induismo. Per quanto riguarda Venere, trova il suo trono negli organi del discorso, la fonte del Logos, della Parola. Finalmente il centro sfenoidale o il centro di Buddha (**Ajna**) è **associato** alla vibrazione di saggezza, sintesi, mente di Mercurio.

La Luna è la sostanza o il flusso stesso della marea dell'integrazione, che sale dal seme di Saturno alla mente illuminata di Mercurio in cinque fasi ritualistiche (simboleggiate dai cinque Buddha e da altre cinque sequenze). Questa sostanza lunare viene estratta da tutte le cellule dell'organismo e infine concentrata al quinto livello (Ajna-ipofisi). Ciò realizzato, il flusso di vita integrato richiede, evoca, prega per la discesa del potere "Io sono". Si verifica l'unione mistica di **Shiva** e **Shakti** e si dice che venga rilasciato un

fluido misterioso (ambrosia vitale) che ri-energizza il corpo e alimenta la crescita del **sistema di integrazione superiore**: il sistema cerebro-spinale.

## I centri spinali

La colonna vertebrale animale **orizzontale** denota una condizione di incoscienza generica, che opera come istinto. La colonna vertebrale umana **verticale** è la colonna che sostiene la coscienza mentale del Sé risvegliato, lo spirito individualizzato che può rivendicare: Io sono.

Quando il livello spinale di integrazione opera veramente, l'uomo è diventato un ego consapevole sia delle profondità che delle altezze. I grandi drammi di tale coscienza dell'ego sono tutte espressioni di un conflitto incessante tra la vita in forma (Saturno) e la vita come spirito (Sole). Questo conflitto diventa una lotta in bianco e nero e Saturno diventa il Diavolo, il Dio invertito. Il SANAT esoterico - il potere di cinque volte dell'io "Io sono" - è polarizzato da SATANA, la manifestazione attiva dell'avidità egocentrica, della lussuria e della paura, condensata in un odio assoluto della Luce.

Questo negativo, Saturno inferiore ha il suo trono oscurato nel punto più basso della colonna vertebrale, nel simbolo della coda (coccige). Qui le vertebre sono fuse in una massa solida; l'inerzia e il potere del Karma trionfa. In opposizione polare a queste "profondità inferiori" dell'essere si trova la corteccia cerebrale, il "nuovo cervello" con il suo entusiasmo per il cambiamento, il progresso e la trasformazione incessante - l'aspetto nervoso materiale del centro spirituale, il **chakra Sahasrara**.

A questo secondo livello (o ego) di integrazione il processo di base è la liberazione dell'ego dall'oscuro potere di Saturno (che pervertisce e abusa dell'energia anche saturniana del seme vitale di primo livello). È la liberazione dell'io dalla schiavitù a una forma di individualismo particolaristica, limitante, rigida e oppressiva - dall'orgoglio e dalla paura nati dall'insicurezza e dalla solitudine spirituale o dal senso di colpa. Ciò che deve essere "risuscitato dai morti" è il carattere di quella coscienza dell'ego e della volontà dell'ego, la qualità della fede dell'individuo nello spirito e in Dio. In questo processo si possono distinguere i passaggi, che sono rappresentati dai centri nervosi lungo la colonna vertebrale; ed è **questi centri che sono di primaria importanza per l'uomo moderno**, piuttosto che i chakra simpatici di cui parla l'antico Yoga indù. Inoltre, ciò che è in gioco probabilmente non è semplicemente una graduale ascesa, ma piuttosto una discesa combinata di spirito e ascesa dell'ego.

La conoscenza di dove si trovano i centri spinali potrebbe non essere di troppo valore pratico per l'individuo medio; tuttavia tale conoscenza verrà probabilmente divulgata in modo autorevole a breve. Accanto al centro sacrale-coccigeo (Saturno, come ego-bondage) c'è, senza dubbio, un centro attorno al luogo del rigonfiamento del nervo

sciatico che dovrebbe essere correlato a Giove. Un centro più importante è il centro "Rose-Cross" dove la linea delle braccia estese incontra la colonna vertebrale. Può darsi che il plesso cervicale e il "midollo allungato" siano correlati con altri centri; (cappello la corteccia cerebrale (con la sua miriade di convoluzioni) simboleggia, nei suoi sviluppi armonici totali, la mente che è completamente aperta all'universo (mercurio superiore), il Sé crescente - il cui ego-volontà è stato illuminato da perché in sintonia con l'Universo.

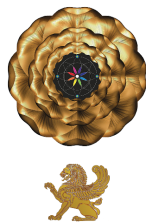
### **I centri centrali**

Sarebbe presunzione parlare a lungo di quei centri che sono stati menzionati come "maestri chakra". Ma è interessante notare che un nuovo sviluppo nell'osteopatia sta ora focalizzando l'attenzione di un gruppo di osteopati altamente qualificati sulla nuova tecnica "cranio-terapia", il cui fondatore. Il dottor Sutherland, è senza dubbio un grande uomo e un vero "mistico". La cranioterapia afferma che una manipolazione più attenta e delicata del cranio e delle sue molte ossa, della potenza e delle maree del fluido cerebrospinale, ecc., Può produrre gli effetti più profondi sull'intero organismo, poiché la testa contiene com'era il "interruttore principale" a tutti i nervi e (attraverso l'ipofisi) a tutte le ghiandole endocrine. Manifestazioni sono in corso da molti anni.

Sembra chiaro, tuttavia, che la testa è davvero come un seme che, essendo cresciuto dal regno acquoso e lunare della "vita" e all'apice di un lungo e flessibile gambo dell'Io, diventa a sua volta il "luogo santo" da dove può nascere l'organismo spirituale-mentale di un sé immortale. Tutte le tradizioni occulte indicano vagamente e simbolicamente tale possibilità. Tuttavia, secondo me, l'antico approccio alla sua realizzazione è stato sostituito (almeno per quanto riguarda l'uomo occidentale moderno) da un nuovo approccio che richiede una differenziazione tra i "centri" del sistema nervoso simpatico e quelli della colonna vertebrale, e un tentativo di cogliere il significato di concentrazioni ancora più importanti di potere spirituale all'interno del cranio - forse, in particolare, nel "vuoto".

L'integrazione, infatti, è un processo senza fine. Iniziare a comprendere le sue molteplici implicazioni sembra richiedere una chiara realizzazione dei tre livelli fondamentali di vita, volontà dell'ego e spirito. L'uomo perfetto opera in tutti e Tre.





Centro di Pedagogia Evolutiva “Sei Altrove”

**[www.seialtrove.it](http://www.seialtrove.it)**

Via della Busa, 12 – 35038 Torreglia (Pd)  
Tel. 049.9903934 – E-mail: *info@seialtrove.it*



